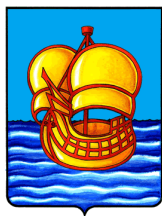


*Gli spazi di Aggregazione giovanile
in Emilia-Romagna*

**REPORT PROVINCIALE
RIMINI 2010**



Progetto dell'Azione di Sistema
"Centri di Aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna: dalla conoscenza alla rete"
APQ GECO

Il presente rapporto è stato realizzato da un'equipe di ricerca dell'Area Politiche Giovanili dell'Irs (Istituto per la Ricerca Sociale) composta da Benedetta Angiari, Claudio Castegnaro, Diletta Cicoletti, Carla Dessi, Cecilia Guidetti, Cristina Piaser, con la direzione di Ugo De Ambrogio. Insieme agli altri report provinciali e al report regionale costituisce il prodotto finale del progetto commissionato all'Irs dalla Provincia di Rimini – con Determinazione dirigenziale n. 65 del 16 luglio 2009 - nel contesto dell'Accordo di Programma Quadro GECO finanziato dal Ministero della Gioventù e dalla Regione Emilia-Romagna.

Il percorso di analisi è stato favorito dalla stretta interazione con il Gruppo di regia regionale coordinato da Orsola Patrizia Ghedini, Fabio Abagnato e Marina Mingozzi, con i rappresentanti delle Province, in particolare con i referenti della Provincia di Rimini Antonella Muccioli e Laura Tani, nonché con il consulente dell'UPI Emilia-Romagna Giampietro Pecci. A loro indirizziamo il nostro sentito ringraziamento.

Sommario

Premessa: obiettivi e metodologia dell'indagine.....	4
1. Presenza di spazi di aggregazione sul territorio.....	7
2. Caratteristiche gestionali e organizzazione.....	12
2.1 Gli spazi strutturati.....	15
3. Chi sono i giovani frequentanti.....	19
4. Le attività svolte.....	22
5. I finanziamenti.....	28
6. I risultati conseguiti.....	33
6.1 I bisogni percepiti.....	34
6.2 Il rapporto tra i bisogni e le attività nei SAG.....	38
7. Elementi di qualità e aree di miglioramento.....	39
7.1 I punti di forza dei SAG.....	39
7.2 La percezione dei problemi.....	44
7.3 Le esigenze formative degli operatori.....	48
Sintesi conclusiva.....	51
Appendice metodologica.....	54
Il percorso di lavoro.....	54
L'elenco dei SAG censiti.....	54
Gli strumenti utilizzati.....	57

Premessa: obiettivi e metodologia dell'indagine

La rilevazione delle strutture e degli spazi di aggregazione giovanile è una delle Azioni di Sistema previste dall'Accordo di Programma Quadro "Giovani Evoluti e Consapevoli" (APQ GECO) co-finanziato dal Ministero della Gioventù e dalla Regione Emilia-Romagna.

L'azione è denominata "Centri di aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna: dalla conoscenza alla rete" e ha l'intento di costruire conoscenza – per la prima volta a livello regionale – sulle opportunità di incontro e socializzazione e sulla componente di offerta della rete dei servizi rivolta alle giovani generazioni di età compresa tra i 15 e i 30 anni.

Tramite una metodologia d'indagine condivisa a livello di coordinamento regionale¹, sono state raccolte informazioni sull'esistenza di spazi di aggregazione, anche informali, sui soggetti gestori e sulle attività svolte.

Come concordato fra i referenti delle Amministrazioni provinciali e dei Comuni capoluogo, l'indagine intende rilevare gli **Spazi di Aggregazione Giovanile** (d'ora in poi SAG), definiti come:

*"Quei luoghi fisici in cui i giovani in età 15/30 si incontrano e si intrattengono per sviluppare competenze in attività di tipo creativo, culturale, ludico sportivo, di informazione e di formazione finalizzate alla promozione dell'agio e alla prevenzione del disagio. Luoghi in cui si lavora mirando all'empowerment delle competenze giovanili utilizzando le metodologie della programmazione dal basso, della progettazione partecipata e dell'educazione tra pari.
In breve, spazi in cui si promuove l'aggregazione intorno ad attività comuni."*

Definita l'unità di analisi, è stato messo a punto e validato dallo stesso coordinamento uno strumento di rilevazione articolato in sette sezioni e comprendente anche un approfondimento relativo agli spazi strutturati:

- A. Elementi identificativi dei SAG;
- B. Caratteristiche dei soggetti gestori;
- C. Sede, strutture e organizzazione dei SAG;
- D. Attività svolte;
- E. Fonti di Finanziamento;
- F. Giovani che frequentano lo spazio di aggregazione;
- G. Esigenze dello spazio di aggregazione.

Il lavoro di raccolta delle informazioni si è svolto con modalità simili a quelle di un censimento, con l'utilizzo di rilevatori appositamente formati dai referenti del gruppo di progetto e coordinati a livello provinciale.

Per coprire tutto il territorio regionale e comporre gli elenchi delle unità da rilevare è stata richiesta la collaborazione di funzionari e operatori dei servizi e dei referenti delle organizzazioni che le gestiscono.

La rilevazione sul campo è durata circa quattro mesi concludendosi nell'aprile 2009.

¹ Presso la Regione opera un gruppo di coordinamento regionale dell'APQ GECO composto da dirigenti e referenti della Regione, di ciascuna Provincia e di ciascun Comune capoluogo.

In considerazione dei diversi livelli di strutturazione dei SAG il questionario è stato somministrato a soggetti con profili professionali e livelli di responsabilità differenti.

Le informazioni registrate dal gruppo di rilevatori sono state memorizzate su supporto elettronico mediante un'interfaccia web e i flussi di dati sono stati ricomposti in funzione della realizzazione di report a livello provinciale e regionale, verificati nella loro integrità e opportunamente ricodificati.

È stata fornita una prima bozza dei report nel gennaio 2010. A seguito di una verifica sulla consistenza del database regionale originario, i referenti del gruppo di progetto hanno completato una validazione delle unità d'analisi censite indicando opportune modifiche e cancellazioni.

Tali passaggi operativi hanno consentito di costruire un unico database di partenza, composto da 1.478 unità di analisi, che ha fornito i dati per le elaborazioni qui presentate.

Il database, nell'intento degli Enti promotori, potrà contribuire alla costruzione del Sistema informativo delle Politiche giovanili, attraverso un aggiornamento continuo di alcune categorie di informazione delle ipotizzate Banche dati².

La rilevazione offrirà in questo modo l'opportunità di attivare e consolidare una Rete relazionale fra i diversi attori e fruitori delle Politiche giovanili, sfruttando i canali e gli strumenti comunicativi digitali.

Poiché già nella fase di verifica della qualità dei dati raccolti la presenza stessa degli spazi è risultata particolarmente differenziata sul territorio, le Province ed i Comuni capoluogo hanno manifestato il desiderio di ampliare in futuro la base di rilevazione, rendendola più omogenea.

² Il suddetto Sistema informativo si basa sulla definizione, data dal consulente informativo/informatico dott. Angelo Gerini, di *Sistema della Conoscenza*, ovvero di un paradigma costituito da Banche dati caratterizzate come segue:

Banca dati dei SOGGETTI IN RELAZIONE in cui s'identificano:

- gli uffici/le strutture/le persone del Governo, della Regione e degli Enti locali che si occupano di Politiche giovanili;
- gli altri soggetti pubblici, le istituzioni scolastiche e formative che si occupano di Politiche giovanili e finanziano azioni a favore dei giovani;
- le organizzazioni giovanili e quelle del privato sociale (ASL, ASP, fondazioni, ecc...) che mettono in atto azioni per i giovani e/o con i giovani;
- gli enti religiosi, le famiglie, le imprese.

Banca dati degli OGGETTI a cui fanno prioritariamente capo:

- le strutture del territorio (spazi polivalenti, sale riunioni, sale prove, attrezzature);
- i servizi forniti dal pubblico e dal privato sociale;
- le attività e le iniziative poste in essere (progetti finanziati dalla Pubblica Amministrazione e attività promosse autonomamente dai soggetti interessati).

Banca dati delle COMPONENTI FISICHE DEL TERRITORIO, costituita dai dati topografici rilevabili dal posizionamento spaziale dei Soggetti e degli Oggetti del territorio (di fatto la cartografia).

Banca dati dei PROCESSI, che definendo regole comuni può permettere una trattazione omogenea delle funzioni di competenza di ciascun Attore del *Sistema* e garantire l'individuazione e la gestione degli eventi che modificano gli stati dei Soggetti, degli Oggetti e delle Componenti Fisiche del Territorio, avvalendosi anche degli strumenti di analisi e valutazione desumibili dai progetti in corso e/o conclusi, finanziati dalla Pubblica Amministrazione.

Il rapporto qui presentato è dunque l'esito di un lavoro analitico che ha prodotto nove distinti report provinciali e un report regionale evidenziando gli elementi comuni e le inevitabili differenze che caratterizzano l'oggetto di analisi in un contesto territoriale così ampio ed eterogeneo.

Gli spazi censiti riguardano luoghi in cui abitualmente si svolgono attività di aggregazione giovanile, che si articolano in tipologie con diverso grado di strutturazione e di organizzazione. Evidenziamo, in particolare:

- Centri di Aggregazione giovanile tradizionalmente intesi (CAG);
- Centri monotematici³;
- Polisportive/Associazioni sportive;
- Associazioni culturali e/o di promozione sociale;
- Parrocchie/Oratori;
- Informagiovani;
- Aggregazione informale⁴.

Ciascuno spazio censito è stato quindi attribuito a una di queste tipologie, considerando in primis la denominazione (se presente nel database) e le attività svolte, al fine di evidenziare la varietà e la ricchezza delle realtà aggregative presenti sul territorio provinciale e restituire una lettura dei dati raccolti relativamente alla strutturazione degli spazi utilizzati, al loro funzionamento e ai risultati conseguiti.

Il report è indirizzato in particolare a un lettore coinvolto nella programmazione e gestione dei servizi a livello territoriale. Illustra la distribuzione e le caratteristiche degli spazi censiti (capitoli 1 e 2), il profilo dell'utenza e dei giovani frequentanti (capitolo 3), le attività svolte e le risorse disponibili (capitoli 4 e 5), la percezione dei referenti e responsabili degli spazi sui risultati conseguiti (capitolo 6), la valutazione e le prospettive di miglioramento a partire dalle esigenze formative degli operatori (capitolo 7) e una sintesi conclusiva che riprende gli elementi salienti.

³ Nei quali non si svolgono attività assimilabili all'impresa, es. sale prove musicali.

⁴ Ad esempio educativa di strada, ma anche luoghi di ritrovo ed esperienze aggregative non formalizzate.

1. Presenza di spazi di aggregazione sul territorio

In provincia di Rimini sono stati censiti 159 SAG, collocati in 26 dei 27 comuni che compongono il territorio.

La presenza dei SAG nei singoli comuni non è omogenea: alcuni centri ne ospitano un numero elevato (Rimini 37, Santarcangelo di Romagna 17, Riccione 15, Bellaria Igea Marina 14) a fronte di una media di circa 3,5 unità.

Principalmente essi sono rappresentati da parrocchie/oratori (35,8%), dato superiore di oltre dieci punti percentuali rispetto a quello regionale, seguono le associazioni culturali e/o di promozione sociale (22,6%), i centri di aggregazione giovanile tradizionalmente intesi (13,8%) e le polisportive/associazioni sportive (13,2%). I centri monotematici costituiscono poco meno del 2% degli spazi censiti, a fronte del 13% presente a livello regionale.

TABELLA 1.1 – TIPOLOGIE⁵ DI SAG

	RIMINI		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
AGGREGAZIONE INFORMALE	9	5,7	129	8,7
ASSOCIAZIONI CULTURALI E/O DI PROMOZIONE SOCIALE	36	22,6	317	21,4
CAG TRADIZIONALI	22	13,8	212	14,3
CENTRI MONOTEMATICI	3	1,9	177	12,0
INFORMAGIOVANI	0	0,0	21	1,4
PARROCCHIE/ORATORI	57	35,8	371	25,1
POLISPORTIVE/ASSOCIAZIONI SPORTIVE	21	13,2	191	12,9
ALTRO	11	6,9	60	4,1
TOTALE	159	100,0	1.478	100,0

Fonte: Elaborazione IRS su rilevazione Geco

In provincia di Rimini non sono stati rilevati Informagiovani⁶.

⁵ È opportuno precisare che la classificazione dei SAG nelle tipologie riportate in *Tabella 1.1* è stata effettuata a partire dalla denominazione di ciascuno spazio a rilevazione conclusa, dal momento che all'interno del questionario non era prevista una domanda apposita. Le tipologie utilizzate fanno riferimento alla definizione di *Spazio di aggregazione giovanile* anticipate nella premessa di questo report.

⁶ Si precisa che sul territorio gli Informagiovani sono presenti come sul resto della regione, tuttavia, in questa provincia essi non si configurano come luoghi di aggregazione bensì come semplici servizi al cittadino, per cui non sono stati compresi nella rilevazione.

TABELLA 1.2 – DISTRIBUZIONE PER COMUNE DELLE 4 TIPOLOGIE DI SAG PIÙ PRESENTI

	CAG TRADIZIONALI	POLISPORTIVE/ ASS. SPORTIVE	ASS. CULT. E/O DI PROMOZIONE SOCIALE	PARROCCHIE/ ORATORI
BELLARIA IGEA MARINA	1	2	2	6
CATTOLICA	0	2	2	1
CASTELDELCI	1	0	0	0
CORIANO	1	0	0	7
GEMMANO	0	0	0	1
MAIOLO	1	0	0	0
MISANO ADRIATICO	1	2	2	1
MONDAINO	1	0	0	0
MONTE COLOMBO	0	0	0	2
MONTEFIORE CONCA	0	0	1	1
MONTEGRIDOLFO	0	1	0	2
MONTESCUDO	0	0	0	3
MORCIANO DI ROMAGNA	0	0	3	2
NOVAFELTRIA	1	0	5	3
PENNABILLI	1	1	0	1
POGGIO BERNI	0	1	0	0
RICCIONE	2	1	4	7
RIMINI	6	5	10	11
SALUDECIO	0	0	2	0
SAN CLEMENTE	0	0	0	0
SAN LEO	1	0	0	0
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	1	3	2	4
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	1	3	2	5
SANT'AGATA FELTRIA	1	0	0	0
TALAMELLO	1	0	0	0
VERUCCHIO	1	0	1	0

Fonte: Elaborazione IRS su rilevazione Geco

Le tabelle che seguono mostrano la presenza di alcune figure gestionali e organizzative all'interno dei SAG del riminese.

TABELLA 1.3 – PRESENZA REFERENTE ISTITUZIONALE, GENERE ED ETÀ

	RIMINI		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
IL SAG HA UN REFERENTE ISTITUZIONALE?				
SI	20	12,6	502	34,0
NO	137	86,2	956	64,7
NON SA/NON RISPONDE	2	1,2	20	1,4
TOTALE	159	100,0	1.478	100,0
SESSO				
MASCHIO	9	45,0	259	51,6
FEMMINA	11	55,0	239	47,6
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	4	0,8
TOTALE	20	100,0	502	100,0
ETÀ				
TRA 21 E 25 ANNI	1	5,0	2	0,4
TRA 26 E 30 ANNI	1	5,0	23	4,6
TRA 31 E 34 ANNI	4	20,0	84	16,7
PIÙ DI 34 ANNI	14	70,0	384	76,5
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	9	1,8
TOTALE	20	100,0	502	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domande 2, 2b, 2c

Circa il 13% dei responsabili intervistati dichiara che lo spazio presso cui opera ha un referente istituzionale⁷, incarico ricoperto per lo più da donne e di età superiore ai 34 anni.

Tale ruolo è ricoperto nella totalità dei casi da persone legate ai Comuni.

I dati della provincia di Rimini si scostano notevolmente, in termini di consistenza numerica, da quelli regionali: la figura del referente istituzionale presente nei SAG riminesi nel 12,6% dei casi è infatti rilevato in oltre il 34% in quelli emiliano-romagnoli.

Si nota inoltre una maggiore propensione ad affidare tale incarico a giovani tra i 21 e i 25 anni.

⁷ Per **referente istituzionale** si deve intendere un **soggetto che è referente dello spazio di aggregazione in rappresentanza di un'Amministrazione, un Ente o un Istituzione pubblica**. Cfr. *Manuale per la compilazione del questionario di rilevazione degli spazi di aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna*, pag. 1.

TABELLA 1.4 – PRESENZA RESPONSABILE, GENERE ED ETÀ

	RIMINI		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
IL SAG HA UN RESPONSABILE?				
SI	129	81,2	1.290	87,3
REFERENTE ISTITUZIONALE E RESPONSABILE COINCIDONO	8	5,0	122	8,3
NO	22	13,8	61	4,1
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	5	0,3
TOTALE	159	100,0	1.478	100,0
SESSO				
MASCHIO	99	72,3	1.040	73,7
FEMMINA	37	27,0	369	26,1
NON SA/NON RISPONDE	1	0,7	3	0,2
TOTALE	137	100,0	1.412	100,0
ETÀ				
TRA 18 E 20 ANNI	2	1,5	10	0,7
TRA 21 E 25 ANNI	8	5,8	86	6,1
TRA 26 E 30 ANNI	18	13,1	177	12,5
TRA 31 E 34 ANNI	15	10,9	197	14,0
PIÙ DI 34 ANNI	94	68,6	916	64,9
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	26	1,8
TOTALE	137	100,0	1.412	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domande 3, 3b, 3d

Circa l'86% dei SAG ha un responsabile⁸.

In 129 casi si tratta di una persona appositamente dedicata a tale compito mentre in 8 coincide con il referente istituzionale.

I responsabili sono in maggioranza di sesso maschile e con più di 34 anni; la qualifica professionale che più si riconduce a questo profilo è quella di educatore (43 SAG)⁹.

La persona di contatto è presente in 128 SAG: in 92 si tratta di una risorsa appositamente dedicata a tale compito mentre negli altri 36 casi coincide con almeno uno dei ruoli precedentemente analizzati; in 5 casi le figure si sommano nella stessa persona.

Operatori specificatamente dedicati alle attività sono una realtà nel 64,2%.

La presenza di differenti ruoli all'interno del SAG con compiti istituzionali, gestionali e di contatto evidenzia, in generale, la complessità dell'organizzazione stessa.

Nella provincia di Rimini solo 101 SAG (48,1%) hanno al proprio interno almeno tre delle figure prese in considerazione, 11 (5,2%) le hanno tutte.

⁸ Per **responsabile** dello spazio di aggregazione giovanile si deve intendere un **soggetto a cui è stato formalmente affidato il ruolo di gestione e coordinamento** dello spazio in questione. Cfr. *Manuale per la compilazione del questionario di rilevazione degli spazi di aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna*, p. 1.

⁹ La base dati di questa elaborazione non corrisponde a tutti i SAG che hanno affermato di avere un responsabile (137), poiché per la natura stessa del questionario non sono stati rilevati i dati relativi alle persone che hanno il ruolo di referente e responsabile contemporaneamente.

TABELLA 1.5 – GESTIONE DEI SAG: RUOLI PREVISTI

	RIMINI		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
0	10	6,3	14	0,9
1	18	11,3	44	3,0
2	34	21,4	229	15,5
3	87	54,7	858	58,1
4	10	6,3	333	22,5
TOTALE	159	100,0	1.478	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domande 2, 3, 4, 5

In termini di esistenza temporale sul territorio, la *Tabella 1.6* mostra che la maggior parte dei luoghi di aggregazione giovanile si può considerare storica.

TABELLA 1.6 – DA QUANTO TEMPO IL LUOGO È UN SAG

	RIMINI		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
DA PIÙ DI 10 ANNI	86	54,1	781	52,8
DAI 5 AI 10 ANNI	24	15,1	281	19,0
DA 1 ANNO AI 4 ANNI	38	23,9	306	20,7
DA MENO DI 1 ANNO	8	5,0	90	6,2
ALTRO	3	1,9	5	0,3
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	15	1,0
TOTALE	159	100,0	1.478	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 6

Ciò che caratterizza questa provincia è la forte presenza di spazi di recente nascita (quasi 1 SAG ogni 3): il 28,9% di essi sono stati creati da meno di 4 anni, effetto di una certa vitalità del territorio.

2. Caratteristiche gestionali e organizzazione

La scelta della modalità di gestione di un SAG è certamente uno dei punti caratterizzanti il singolo spazio e la possibilità dei giovani di accedervi e partecipare alle attività in esso svolte.

In provincia di Rimini la gestione dei SAG compete principalmente al settore privato¹⁰ che da solo copre il 52,8% degli spazi censiti; segue il settore privato sociale¹¹ con il 22,7%.

Poco più di uno spazio su 10 è gestito dal settore pubblico¹² mentre la gestione mista¹³ è solo una parte residuale del campione (6,9%).

Il dato provinciale mostra una divisione nella gestione degli spazi diversa da quella regionale, dove il settore privato stacca con uno scarto di 30 punti percentuali. Tale scostamento è controbilanciato da una minor presenza degli altri settori, in particolare il privato sociale e la gestione mista, quest'ultima con un valore percentuale inferiore di circa 10 punti rispetto alla regione.

TABELLA 2.1 – SOGGETTI TITOLARI DELLA GESTIONE DEL SAG

	RIMINI		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
SETTORE PUBBLICO	19	11,9	152	10,3
SETTORE DI PRIVATO SOCIALE	44	22,7	453	30,6
SETTORE PRIVATO	84	52,8	605	40,9
GESTIONE MISTA	11	6,9	261	17,7
NON SA/NON RISPONDE	1	0,7	7	0,5
TOTALE	159	100,0	1.478	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 7

¹⁰ La gestione è affidata al **settore privato** se lo *Spazio di aggregazione* è gestito da **singoli cittadini privati** o da una **società di diritto privato**. Nella tipologia “gestione privata” vanno fatti rientrare, in questa indagine, anche i **gruppi parrocchiali**, i **gruppi informali** o **gruppi di altro tipo** anche se **non riconosciuti giuridicamente**. Cfr. *Manuale per la compilazione del questionario di rilevazione degli spazi di aggregazione giovanile dell’Emilia-Romagna*, pag. 3.

¹¹ La gestione è affidata al **settore di privato sociale** se lo *Spazio di aggregazione* è gestito direttamente o indirettamente da soggetti come **associazioni di promozione sociale**, **cooperative sociali** o **organizzazioni di volontariato**. Cfr. *Manuale per la compilazione del questionario di rilevazione degli spazi di aggregazione giovanile dell’Emilia-Romagna*, pag. 3.

¹² La gestione è affidata al **settore pubblico** se lo *Spazio di aggregazione* è gestito direttamente o indirettamente da soggetti come lo **Stato**, gli **Enti Statali** o gli **Enti locali** (amministrazioni comunali, provinciali, ecc.). Cfr. *Manuale per la compilazione del questionario di rilevazione degli spazi di aggregazione giovanile dell’Emilia-Romagna*, pag. 3.

¹³ La **gestione è mista** se lo *Spazio di aggregazione* è gestito da soggetti appartenenti ad almeno due diversi settori tra i tre precedentemente indicati. Cfr. *Manuale per la compilazione del questionario di rilevazione degli spazi di aggregazione giovanile dell’Emilia-Romagna*, pag. 3.

Entrando nello specifico del settore privato si rileva che il 69% degli spazi ha come gestori parrocchie/gruppi parrocchiali e circa il 20% gruppi informali¹⁴ o gruppi informali giovanili¹⁵. Alle polisportive, a livello regionale circa 1 spazio privato ogni 5, compete il 7,1%. Per quanto riguarda i gruppi informali giovanili la quota relativa è doppia rispetto al dato regionale e tali soggetti si occupano di 1 spazio su 10 tra quelli di competenza del privato.

TABELLA 2.2 – SOGGETTI DEL SETTORE PRIVATO GESTORI DEI SAG

	RIMINI		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
DUE O PIÙ SOGGETTI PRIVATI	2	2,4	11	1,8
GRUPPO INFORMALE	6	7,1	38	6,3
GRUPPO INFORMALE GIOVANILE	11	13,1	39	6,5
GRUPPO PARROCCHIALE/PARROCCHIA	58	69,0	356	59,3
POLISPORTIVA	6	7,1	109	18,2
S.P.A.(SOCIETÀ PER AZIONI A CAPITALE MISTO)	0	0,0	1	0,1
ALTRO	1	1,2	45	7,5
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	1	0,2
TOTALE	84	100,0	600	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 7c

All'interno del privato sociale si evidenzia una prevalenza delle organizzazioni del volontariato (34,1%); circa 1 spazio su 4 è di competenza delle associazioni di promozione sociale mentre le cooperative sociali ne gestiscono poco più del 20%.

TABELLA 2.3 – SOGGETTI DEL SETTORE PRIVATO SOCIALE GESTORI DEI SAG

	RIMINI		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	11	25,0	197	43,8
COOPERATIVA SOCIALE	9	20,5	102	22,7
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	15	34,1	81	18,0
ALTRO	9	20,5	11	2,4
DUE O PIÙ SOGGETTI DI PRIVATO SOCIALE	0	0,0	57	12,7
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	2	0,4
TOTALE	44	100,0	450	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 7b

Dei 47 spazi di competenza del privato sociale il 43,2% è amministrato da gruppi giovanili ossia da realtà in cui il direttivo è composto per almeno i 2/3 da persone sotto i 34 anni. In particolare tale caratteristica riguarda le associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato.

Il settore pubblico è coinvolto nella gestione in poco più di 1 spazio ogni 10, ma in 18 casi su 19 il referente è il Comune. Solo in 1 caso si registra la collaborazione tra due o più Enti Pubblici.

¹⁴ La gestione è affidata ad un **gruppo informale** se lo *Spazio di aggregazione* è gestito da un **gruppo non iscritto a nessun albo provinciale dell'associazionismo**. Cfr. *Manuale per la compilazione del questionario di rilevazione degli spazi di aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna*, pag.3.

¹⁵ La gestione è affidata ad un **gruppo informale giovanile** se lo *Spazio di aggregazione* è gestito da un **gruppo non iscritto a nessun albo provinciale dell'associazionismo ed è formato da giovani con un'età massima di 30 anni**. Cfr. *Manuale per la compilazione del questionario di rilevazione degli spazi di aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna*, pag. 3.

In merito alla gestione mista, infine, è l'unione tra pubblico e privato sociale ad essere più presente sul territorio (54,5% a fronte del 43,3% a livello regionale).

I soggetti gestori dei SAG, indipendentemente dal settore di appartenenza, sono nella maggior parte dei casi gruppi (70,4%): in 83 luoghi esiste una struttura organizzativa interna che di fatto si concretizza in organi di rappresentanza o collegiali (86,7% dei gruppi organizzati).

TABELLA 2.4 – APPARTENENZA DELL'ENTE GESTORE AD UN GRUPPO E SUA ORGANIZZAZIONE

	RIMINI		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
IL SOGGETTO CHE GESTISCE IL SAG È UN GRUPPO?				
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	3	0,2
No	47	29,6	288	17,8
Si	112	70,4	1.329	82,0
TOTALE	159	100,0	1.620	100,0
INDICARE LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA AL GRUPPO				
PRESENZA DI ORGANI COLLEGIALI O DI RAPPRESENTANZA	72	86,7	850	83,9
ALTRA MODALITÀ ORGANIZZATIVA	10	12,0	143	2,0
NON SA/NON RISPONDE	1	1,3	20	14,1
TOTALE	83	100,0	1.013	100,0
TALE GRUPPO FA PARTE O È COLLEGATO AD ALTRE ASSOCIAZIONI-ORGANIZZAZIONI?				
NON SA/NON RISPONDE	4	3,6	39	2,9
Si	57	50,9	898	67,6
No	51	45,5	392	29,5
TOTALE	112	100,0	1.329	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 8, 8a1, 8b

Circa la metà dei responsabili intervistati che dichiara di fare parte di un gruppo è collegata ad altre associazioni o organizzazioni.

Questo dato è inferiore rispetto a quello regionale dove i SAG collegati ad altre strutture superano il 67% dei casi. Dei 57 SAG che hanno legami il 65,5% li ha con entità di tipo nazionale.

Mediante l'analisi dell'appartenenza ad altri gruppi è stato possibile vedere il livello di complessità organizzativa dei gestori dei SAG. Se circa 2 su 3 sono autonomi, tra coloro che affermano di avere almeno un legame circa il 12% fa parte di una rete complessa (almeno 4 livelli di associazione/organizzazione).

2.1 Gli spazi strutturati

Analizzate tipologia, distribuzione, presenza di figure organizzative ed enti gestori, si approfondiscono ora le disponibilità strutturali.

L'89,3% dei SAG (142) è dotato di locali stabili, dove cioè i giovani si incontrano abitualmente. Dato in linea con quanto rilevato nelle altre province dell'Emilia Romagna.

I restanti sono spazi informali, ovvero occupati da gruppi con più punti di incontro e interessi in comune.

TABELLA 2.5 – DISPONIBILITÀ DI SPAZI DA PARTE DEI SAG

	RIMINI		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
IL SAG DISPONE DI LOCALI AL COPERTO				
Si	141	99,3	1.300	99,1
No	1	0,7	12	0,9
IL SAG DISPONE DI SPAZI ALL'APERTO				
Si	93	65,5	856	65,2
No	49	34,5	455	34,7
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	1	0,1

Fonte: Elaborazione dati IRS - domanda 10, 11

Il 99,3% dei SAG strutturati dispone di locali al coperto e il 65,5% di aree all'aperto. L'ampiezza degli spazi a disposizione è assai varia.

Il 65% dei SAG ha a disposizione più di 70 metri² al chiuso e in circa 1 caso su 4 la divisione interna prevede più di 4 stanze. In generale, oltre il 62% dei SAG con locali al coperto ne indica 3 o più. L'organizzazione di essi prevede sale dedicate a specifiche attività, in particolare sale riunioni (presenti in oltre la metà dei SAG riminesi), attrezzate con strumentazione informatiche, cucine e sale lettura/biblioteche.

TABELLA 2.6 – LOCALI DEDICATI A SPECIFICHE ATTIVITÀ ALL'INTERNO DEL SAG

	V.A.	% RISPOSTE	% CASI
SALA PROVE MUSICALI INSONORIZZATA E/O ATTREZZATA	16	8,2	18,6
PALESTRA ATTREZZATA	11	5,6	12,8
SALA LETTURA/BIBLIOTECA/VIDEOTECA	20	10,2	23,3
RIUNIONI	45	23,0	52,3
BAR	12	0,1	14,0
CUCINA	24	12,2	27,9
SALA PER SPETTACOLI E CONCERTI E/O DISCOTECHES	19	9,7	22,1
SALA ATTREZZATA CON STRUMENTAZIONE INFORMATICA	24	12,2	27,9
ALTRO	25	12,8	29,1
TOTALE	196	100,0	

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 10c1

Per quanto riguarda gli spazi all'aperto, i 93 SAG che hanno dichiarato tale possibilità hanno nel 53,8% dei casi oltre 200 metri² a disposizione per le attività.

La *Tabella 2.7* mostra la disponibilità di attrezzature dei SAG.

TABELLA 2.7 – ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONI A DISPOSIZIONE

	RIMINI		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
IL SAG È DOTATO DI STRUMENTI E/O ATTREZZATURE PARTICOLARI				
SI	112	78,9	1.184	90,2
NO	30	21,1	126	9,6
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	2	0,1
DISPONIBILITÀ DI DIVERSE TIPOLOGIE DI ATTREZZATURE				
1 TIPOLOGIA	35	31,3	234	19,8
2 TIPOLOGIE	32	28,6	347	29,3
3 TIPOLOGIE	45	40,2	603	50,9

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 12, 12a, 12b, 12c

Si registra, per i SAG riminesi, una dotazione di attrezzature particolari più bassa rispetto a quella rilevata a livello regionale di oltre 10 punti percentuali (78,9% contro 90,2%).

Relativamente alle tipologie di dotazioni 65 spazi hanno a disposizione attrezzature e strumentazioni di tipo musicale, 96 di tipo ludico/educativo e 73 di tipo tecnico/informatico.

Nel 31,3% dei SAG c'è un solo tipo di attrezzatura, nel 28,6% sono presenti due diverse tipologie e nel 41,8% sono presenti tutte quelle individuate.

TABELLA 2.8 – MEZZI DI COMUNICAZIONE

	PRESENZA MAIL	
	NO	SI
PRESENZA SITO	78	15
	54,9%	10,6%
PRESENZA SITO	19	30
	13,4%	21,1%

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 1b

Siti internet e/o e-mail non figurano in oltre la metà dei SAG (54,9%), il 24% dispone di solo uno dei due mezzi e solo il 21,1% li utilizza entrambi.

Ai referenti degli spazi che hanno locali al coperto, spazi aperti e/o strumentazioni è stato chiesto di esprimere un giudizio rispetto alla qualità e quantità di tali dotazioni.

Il valore modale¹⁶ è *Buono* per le tre tipologie di dotazioni su cui si è chiesto di esprimere un giudizio di valore, anche se, come si può desumere dalla *Tabella 2.9*, appare leggermente più elevato rispetto alle altre province per la qualità dei locali al coperto e delle attrezzature e strumentazioni in uso.

TABELLA 2.9 – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEGLI SPAZI AL COPERTO, ALL’APERTO E DELLA STRUMENTAZIONE

	RIMINI		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
QUALITÀ DEI LOCALI AL COPERTO				
SCARSA	21	14,9	152	11,7
SUFFICIENTE	25	17,7	290	22,3
BUONA	72	51,1	611	47,0
OTTIMA	23	16,3	233	17,9
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	14	1,1
TOTALE	141	100,0	1.300	100,0
QUALITÀ DEGLI SPAZI ALL’APERTO				
SCARSA	23	24,7	108	12,6
SUFFICIENTE	16	17,2	223	26,1
BUONA	40	43,0	371	43,3
OTTIMA	14	15,1	150	17,5
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	4	0,5
TOTALE	93	100,0	856	100,0
QUALITÀ DEGLI STRUMENTI E/O ATTREZZATURE				
SCARSA	16	14,3	125	10,6
SUFFICIENTE	26	23,2	352	29,7
BUONA	57	50,9	535	45,2
OTTIMA	11	9,8	157	13,3
NON SA/NON RISPONDE	2	1,8	15	1,3
TOTALE	112	100,0	1.184	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domande 10d, 11c, 12d

I valori positivi si allineano al dato regionale per la dotazione rispetto alla qualità di locali e attrezzature, mentre sono più numerose le valutazioni negative relativamente agli spazi all’aperto (24,7% contro 12,6%).

Per quanto riguarda la quantità di spazi e strumenti/attrezzature disponibili, seppure la moda di risposta sulle tre dimensioni resti sempre *Buono*, si nota uno spostamento verso il basso delle valutazioni.

Con riferimento alle dotazioni disponibili il valore *Scarso* è assegnato dal 26,8% dei rispondenti (circa 10 punti percentuali in più rispetto alla regione).

Le valutazioni positive e molto positive per quanto riguarda la quantità di attrezzature e strutture a disposizione sono nettamente inferiori rispetto al resto dell’Emilia-Romagna.

¹⁶ La moda di una distribuzione di frequenza è la modalità caratterizzata dalla massima frequenza, in altre parole è la categoria associata al valore che compare più spesso.

TABELLA 2.10 – VALUTAZIONE DELLA QUANTITÀ DEGLI SPAZI AL COPERTO, ALL’APERTO E DELLA STRUMENTAZIONE

	RIMINI		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
QUANTITÀ DEI LOCALI AL COPERTO				
SCARSA	34	24,1	263	20,2
SUFFICIENTE	32	22,7	297	22,8
BUONA	53	37,6	457	35,2
OTTIMA	22	15,6	270	20,8
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	13	1,0
TOTALE	141	100,0	1.300	100,0
QUANTITÀ DEGLI SPAZI ALL’APERTO				
SCARSA	18	19,4	96	11,2
SUFFICIENTE	23	24,7	205	24,0
BUONA	36	38,7	363	42,4
OTTIMA	16	17,2	187	21,8
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	5	0,6
TOTALE	93	100,0	856	100,0
QUANTITÀ DEGLI STRUMENTI E/O ATTREZZATURE				
SCARSA	30	26,8	188	15,9
SUFFICIENTE	32	28,6	379	32,0
BUONA	38	33,9	460	38,9
OTTIMA	10	8,9	141	11,9
NON SA/NON RISPONDE	2	1,8	16	1,3
TOTALE	112	100,0	1.184	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domande 10d, 11c, 12d

Una sede stabile significa spesso una compresenza di gruppi: quasi il 68% è utilizzato da più associazioni/organizzazioni.

L’utilizzo dei locali è generalmente regolato da una turnazione stabilita in oltre il 70% dei casi, poiché in ogni sede vengono svolte in media circa 3 attività per 3 diverse fasce d’età.

TABELLA 2.11 – ATTIVITÀ PER CUI SONO UTILIZZATI GLI SPAZI

	V.A.	% RISPOSTE	% CASI
ATTIVITÀ PER BAMBINI (FINO AI 12 ANNI)	62	21,7	64,6
ATTIVITÀ PER ADOLESCENTI (DAI 13 AI 16 ANNI)	58	20,3	60,4
ATTIVITÀ PER GIOVANI (DAI 17 AI 30 ANNI)	67	23,4	69,8
ATTIVITÀ PER ADULTI (DAI 31 AI 64 ANNI)	64	22,4	66,7
ATTIVITÀ PER ANZIANI (OLTRE I 65 ANNI)	34	11,9	35,4
ALTRO	1	0,3	1,0
TOTALE	286	100,0	

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 13a

3. Chi sono i giovani frequentanti

Il 50% dei SAG della provincia di Rimini registra un'utenza media quotidiana da 10 a 30 ragazzi, mentre il 23,9% dei SAG registra da 31 ad oltre 50 presenze medie giornaliere.

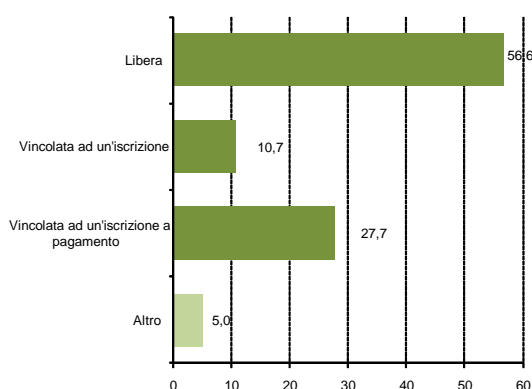
Si tratta di un'utenza in maggioranza maschile nel 51,6% dei centri, a fronte di un 22,6% a prevalenza femminile. Nel 15,7% del campione la frequentazione è più o meno paritaria.

La partecipazione alle attività è nel 56,6% libera, nel 27,7% invece l'accesso è soggetto ad un'iscrizione a pagamento.

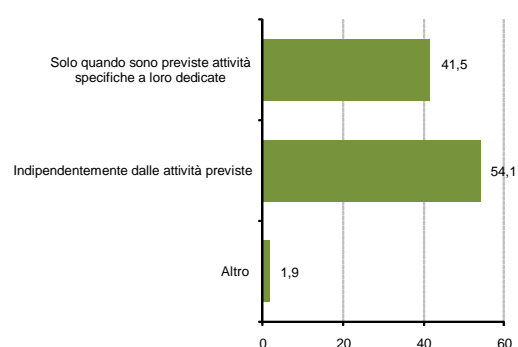
In generale gli spazi sono frequentati non solo quando sono previste le attività ma indipendentemente da esse.

GRAFICO 3.1 – CARATTERISTICHE DELLA FREQUENTAZIONE E DELL'UTENZA DEI SAG – VALORI %

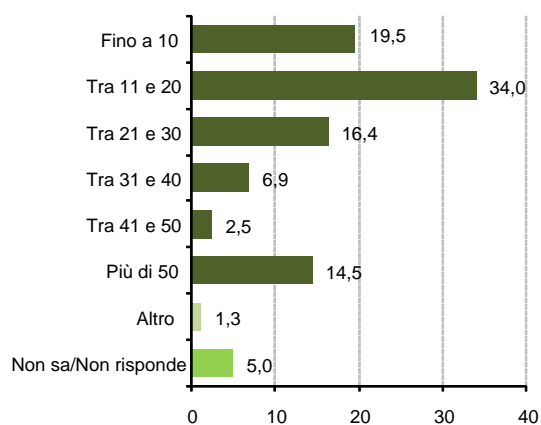
d.22 – La frequenza dello Spazio di aggregazione è per i giovani:



d.23 – Lo Spazio di aggregazione è frequentato dai giovani:

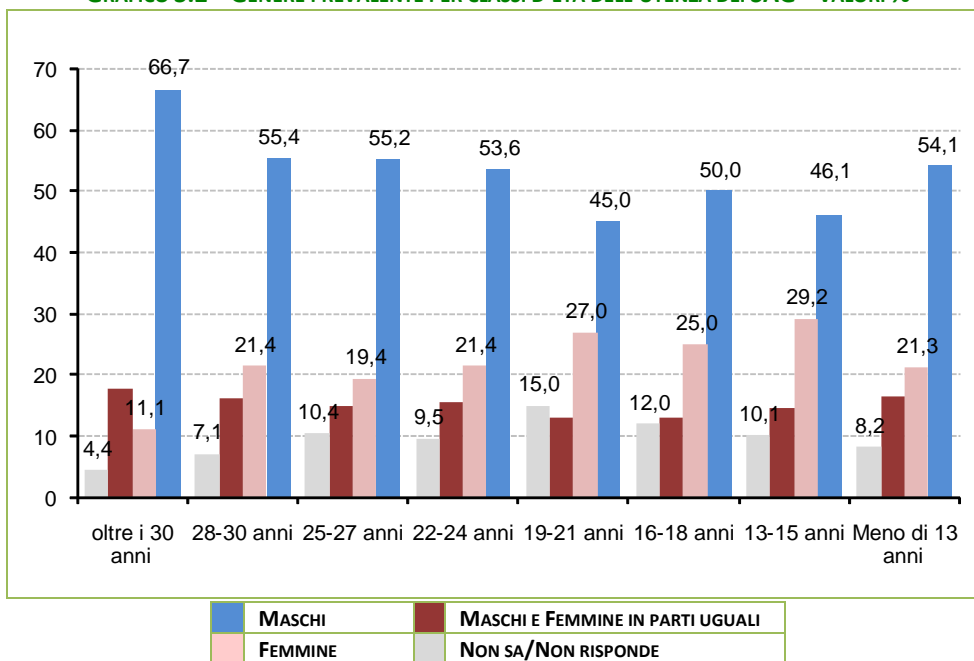


d.24 – Qual è il numero medio di giovani presenti ogni giorno nello Spazio di aggregazione?



Fonte: Elaborazione dati Irs – domande 22, 23, 24

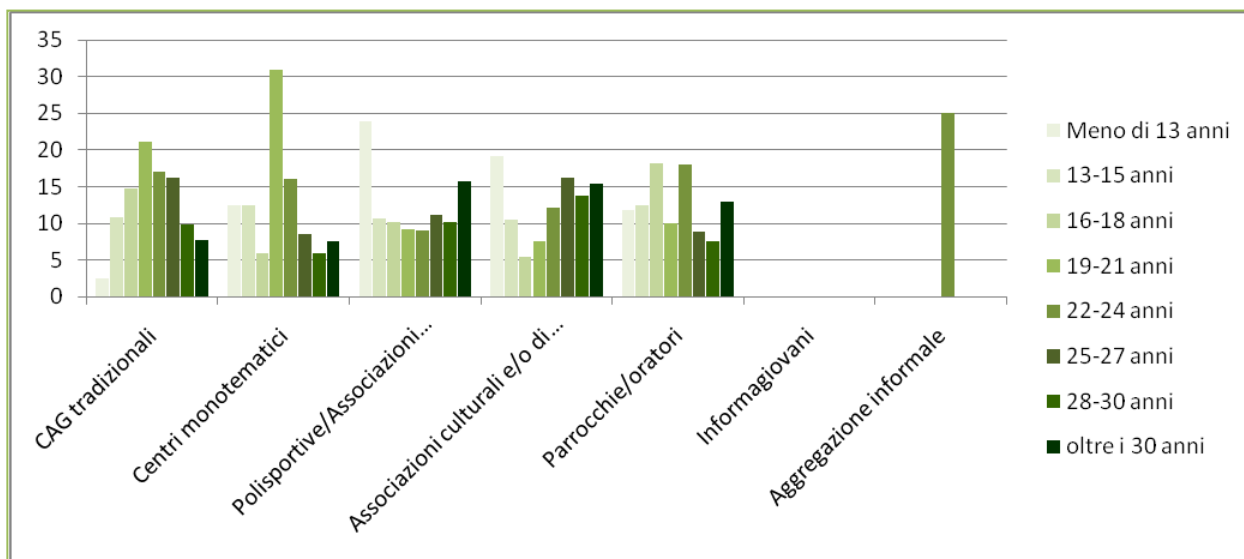
GRAFICO 3.2 – GENERE PREVALENTE PER CLASSI D'ETA DELL'UTENZA DEI SAG – VALORI %



Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 25

In riferimento alla fascia d'età e al genere prevalente dell'utenza si registra, come dato generale, una prevalenza di maschi in tutte le classi d'età. Se invece osserviamo la distribuzione dei ragazzi per fasce e per singola tipologia di spazio, otteniamo che ciascun tipo raccoglie prevalentemente ragazzi di uno, massimo due frange.

GRAFICO 3.3 – DISTRIBUZIONE DELLA PERCENTUALE MEDIA DELL'UTENZA DEI SAG PER FASCE D'ETA – VALORI %



Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 25

In provincia di Rimini l'utenza maggiormente rappresentata è quella di età compresa tra i 22 e i 24 anni. A questa seguono quella degli under 13 e degli over 30, contrariamente a quanto rilevato nelle altre province.

In particolare la classe dei più vecchi si ritrova nelle polisportive e nelle parrocchie dove tuttavia ritroviamo anche molti ragazzi sotto i 13 anni. Di questi ultimi si rileva la presenza anche nelle associazioni culturali e/o di promozione sociale.

Così come gli over 30 anche i 22-24enni sono presenti in modo particolare nelle polisportive, oltre che nei centri monotematici e nei centri di aggregazione.

In queste ultime due tipologie si rileva anche una presenza significativa di giovani dai 19 ai 21 anni. Si noti che i 25-27enni sono i maggiori fruitori di attività proposte da associazioni culturali e/o promozione sociale.

Rispetto alla frequentazione dei SAG è stato inoltre chiesto di rispondere a domande inerenti la partecipazione alle attività da parte di ragazzi immigrati.

In circa la metà dei SAG riminesi si riscontra questa presenza, nella maggior parte dei casi essi rappresentano meno di un quinto del totale dei frequentatori.

4. Le attività svolte

Le attività dei SAG nella provincia di Rimini sono principalmente di tipo educativo: in quest'area si registra una media¹⁷ di 2,82 (che equivale ad *attività svolta abbastanza frequentemente*).

Nello specifico i CAG tradizionali (3,18) e le parrocchie/oratori (3,02) sono gli spazi dove si concentrano con una maggiore frequenza le attività educative.

TABELLA 4.1 – MEDIA DI ATTIVITÀ PER TIPOLOGIA DI STRUTTURA

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	MEDIA RIMINI	MEDIA REGIONALE	CAG TRADIZIONALI	CENTRI MONOTEMATICI	POLISPORTIVE/ ASS. SPORTIVE	ASS. CULT. E/O DI PROMOZ. SOC.	PARROCCHIE/ ORATORI
ATTIVITÀ EDUCATIVE	2,82	2,96	<u>3,18</u>	2,00	2,05	<u>2,94</u>	<u>3,02</u>
ATTIVITÀ RICREATIVO-CULTURALE	2,29	2,66	<u>3,23</u>	<u>4,00</u>	1,37	<u>2,66</u>	2,00
ATTIVITÀ FORMATIVE	2,09	2,43	<u>2,82</u>	<u>3,67</u>	2,42	2,06	1,67
ATTIVITÀ DI SVAGO	2,60	2,86	2,86	1,33	<u>3,42</u>	2,40	<u>2,47</u>
ATTIVITÀ INFORMATIVE	1,69	1,87	<u>2,50</u>	1,00	1,05	1,91	1,47
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE	1,92	2,55	<u>2,55</u>	1,67	1,58	2,17	1,58

Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 14

Ogni responsabile intervistato conferma di appartenere ad uno spazio con una propria configurazione rispetto alla tipologia di attività organizzate: oltre al dato già riportato, parrocchie/oratori hanno una media di proposte di svago abbastanza elevata (con un punteggio medio di 3,42) superiore al dato provinciale e regionale.

I centri monotematici detengono il punteggio medio più elevato per le iniziative ricreativo/culturali (4,00), mentre quelle di produzione, che a livello provinciale sono inferiori rispetto alla media regionale, hanno un loro massimo nei CAG tradizionali (2,55).

Quelle formative sono svolte prevalentemente presso i centri monotematici (3,67).

Le diverse tipologie di attività sono, in media, svolte in misura inferiore nei SAG della provincia di Rimini rispetto a quelli delle altre province.

Ogni SAG organizza attività e percorsi (*Tabella 4.2*) seguendo la propria vocazione principale.

Ciascuna macro-tipologia (educativa, formativa, informativa, produttiva, di svago e ricreativa-culturale) si compone di una serie di attività specifiche che vanno a dettagliare i percorsi degli utenti.

¹⁷ La media è calcolata considerando la scala *molto - abbastanza - poco - per nulla* (1 = per nulla e 4 = molto). L'esito è un punteggio medio per macro-tipologia di attività (Educativa, Ricreativa, Formativa, Informativa, Svago, Produzione).

TABELLA 4.2 – TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTE

ATTIVITÀ EDUCATIVE																						
	ATTIVITÀ EDUCATIVA		PROMOZIONE STILI DI VITA SANI		SOSTEGNO NEI COMPITI		INCONTRI CON ESPERTI		EDUCAZIONE TRA PARI		EDUCATIVA DI STRADA		ANIMAZIONE TERRITORIALE		ALTRA ATTIVITÀ							
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%						
MOLTO	0	0.0	62	43.7	7	4.9	13	9.2	40	28.2	10	7.0	20	14.1	12	8,5						
ABBASTANZA	50	35.2	27	19.0	11	7.7	46	32.4	30	21.1	7	4.9	38	26.8	2	1,4						
POCO	49	34.5	7	4.9	13	9.2	29	20.4	9	6.3	14	9.9	22	15.5	2	1,4						
PER NULLA	10	7.0	46	32.4	110	77.5	54	38.0	63	44.4	111	78.2	62	43.7	124	87,9						
NON SA/NON RISPONDE	33	23.2	0	0.0	1	0.7	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2	0,7						
TOTALE	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100,0						
ATTIVITÀ CULTURALI-RICREATIVE																						
	ATTIVITÀ CULT./RICR.		CINEMA		DANZA		TEATRO		FOTOGRAFIA		PITTURA		MUSICA		NEW MEDIA		WRITERS		ATTIVITÀ MANUALI		ALTRA ATTIVITÀ	
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
MOLTO	20	14.1	14	9.9	6	4.2	16	11.3	10	7.0	9	6.3	24	16.9	4	2,9	3	2,1	21	14,8	7	4,9
ABBASTANZA	45	31.7	21	14.8	10	7.0	17	12.0	9	6.3	16	11.3	24	16.9	10	7,0	3	2,1	31	21,8	0	0,0
POCO	33	23.2	24	16.9	18	12.7	25	17.6	18	12.7	15	10.6	11	7.7	16	11,6	4	2,8	11	7,8	0	0,0
PER NULLA	44	31.0	83	58.5	108	76.1	84	59.2	105	73.9	102	71.8	83	58.5	111	78,4	132	93,0	79	55,6	133	93,7
NON SA/NON RISPONDE	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1	0,0	0	0,0	0	0,0	2	1,4
TOTALE	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100
ATTIVITÀ FORMATIVE																						
	ATTIVITÀ FORMATIVE		LABORATORI DI MUSICA		LABORATORI DI TEATRO		LABORATORI DI CANTO		LABORATORI DI INFORMATICA		LABORATORI DI LINGUE		LABORATORI DI ITA PER STRANIERI		LABORATORI DI SPORT		ALTRA ATTIVITÀ					
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%				
MOLTO	27	19.0	14	9,9	12	8.5	6	4.2	4	2.8	4	2.8	6	4.2	19	13,4	8	5.6				
ABBASTANZA	30	21.1	14	9,9	16	11.3	13	9.2	10	7.0	6	4.2	3	2.1	12	8,5	0	0.0				
POCO	14	9.9	7	5,0	11	7.7	9	6.3	11	7.7	2	1.4	4	2.8	3	2,1	1	0.7				
PER NULLA	71	50.0	106	75,2	103	72.5	114	80.3	117	82.4	130	91.5	129	90.8	108	76,1	133	93.7				
NON SA/NON RISPONDE	0	0.0	1	0,0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0,0	0	0.0				
TOTALE	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100				

ATTIVITÀ DI SVAGO																						
	ATTIVITÀ DI SVAGO		SPORT		PING PONG		SKATEBOARD		BILIARDINO		CARTE E GIOCHI		GIARDINAGGIO		VIDEOGAMES		SOCIAL NETWORKS		GITE E ESCURSIONI			
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
MOLTO	32	22.5	35	24.6	14	9.9	2	1,4	26	18,3	26	18.3	15	10.6	2	1.4	4	2,8	4	2.8	34	23.9
ABBASTANZA	54	38.0	21	14.8	10	7.0	2	1,4	14	9,9	14	9.9	19	13.4	4	2.8	7	4,9	7	4.9	32	22.5
POCO	23	16.2	13	9.2	14	9.9	0	0,0	13	9,2	13	9.2	15	10.6	5	3.5	7	4,9	7	4.9	18	12.7
PER NULLA	33	23.2	73	51.4	104	73.2	138	97,2	89	62,7	89	62.7	93	65.5	131	92.3	123	86,6	123	86.6	58	40.8
NON SA/NON RISPONDE	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0,0	0	0,0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1	0,8	0	0.0	0	0.0
TOTALE	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	141	100	142	100
ATTIVITÀ DI TIPO INFORMATIVO																						
	ATTIVITÀ DI TIPO INFORMATIVO		ORIENTAMENTO SCOLASTICO		ORIENTAMENTO LAVORATIVO		OPPORTUNITÀ PER IL TEMPO LIBERO		ORIENTAMENTO AI SERVIZI		ORIENTAMENTO ALLA MOBILITÀ GIOVANILE		ALTRA ATTIVITÀ									
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%								
MOLTO	8	5.6	6	4.2	5	3.5	12	8.5	8	5.6	5	3.5	2	1.4								
ABBASTANZA	22	15.5	4	2.8	7	4.9	26	18.3	24	16.9	14	9.9	2	1.4								
POCO	30	21.1	13	9.2	11	7.7	11	7.7	9	6.3	10	7.0	0	0.0								
PER NULLA	82	57.7	119	83.8	119	83.8	93	65.5	101	71.1	113	79.6	137	96.5								
NON SA/NON RISPONDE	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1	0.0								
TOTALE	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100								
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE																						
	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE		MATERIALE INFORMATIVO		MATERIALE AUDIO/VIDEO		SITI WEB		ORGANIZZAZIONE CONCERTI/MOSTRE/EVENTI		ALTRA ATTIVITÀ											
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%										
MOLTO	7	5.0	8	5.6	6	4.2	3	2.1	26	18.3	4	2.9										
ABBASTANZA	35	24.7	21	14.8	21	14.8	11	7.8	22	15.5	5	3.5										
POCO	40	28.1	11	7.7	12	8.4	11	7.8	28	19.8	3	2.1										
PER NULLA	60	42.2	102	71.9	103	72.6	117	82.3	66	46.4	129	90.8										
NON SA/NON RISPONDE	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1	0.7										
TOTALE	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100	142	100										

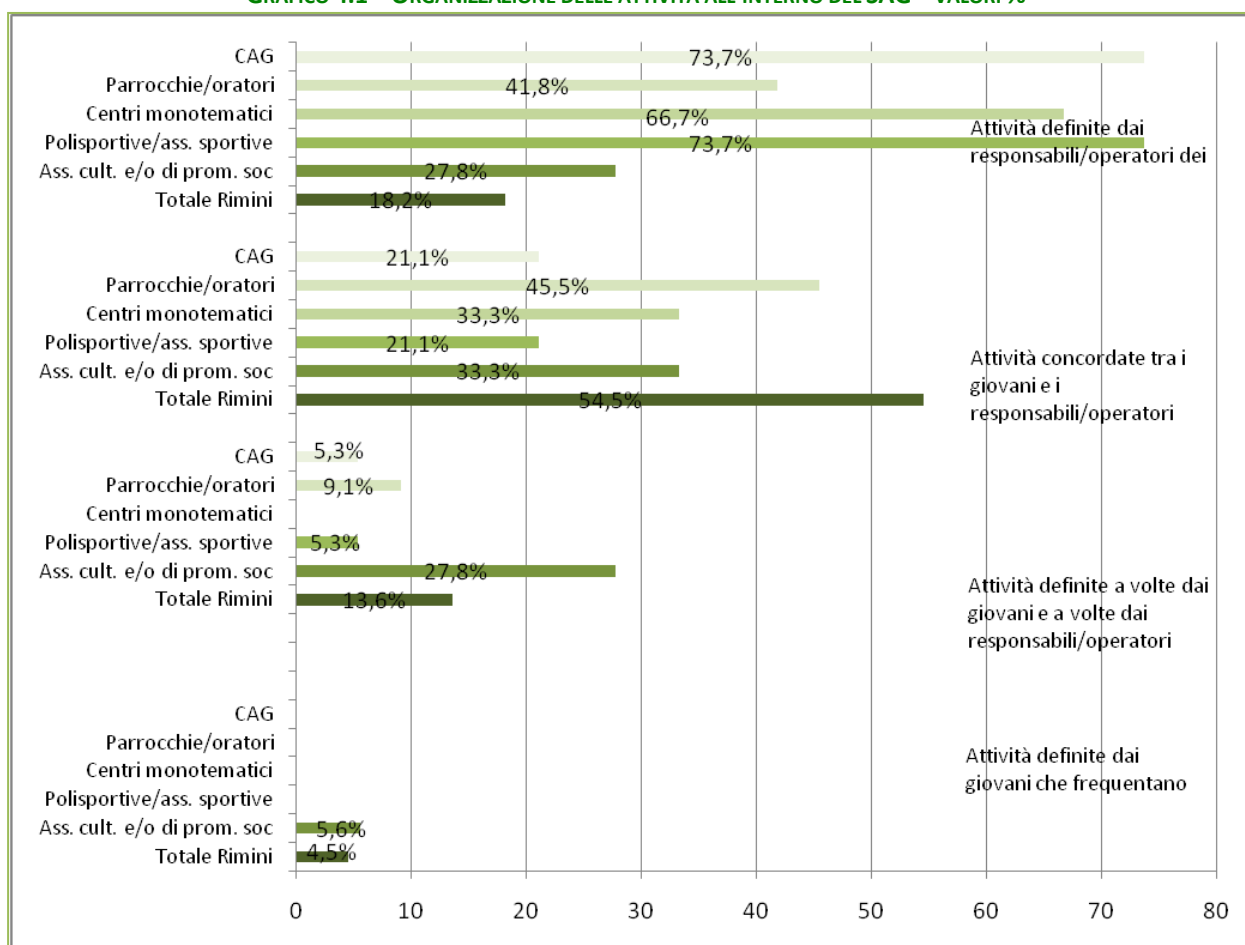
Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 14

Nello specifico la tabella evidenzia quali siano le proposte maggiormente realizzate nell'ambito delle macro-tipologie individuate dal questionario: tra le attività educative quelle più frequentate sono legate alla *promozione degli stili di vita sani* (62,7% di risposte *molto + abbastanza*); tra le attività culturali-ricreative il 36,9% è legato alle *attività manuali*.

Tra le attività formative quelle più seguite sono quelle *sportive* (*laboratori di sport*: 21,8% *molto + abbastanza*).

Anche lo svago è associato alle *gite ed escursioni*, infatti il 46,5% delle iniziative di questa categoria è riconducibile ad esse, cui seguono le *attività sportive* (39,4% di *molto + abbastanza*). Le proposte informative sono orientate verso il *tempo libero* (26,8%) o ai *servizi* (22,5%), mentre le attività di produzione si caratterizzano per un prevalente impegno nell'*organizzazione di concerti, mostre, eventi, ecc.* (33,8% di *molto + abbastanza*).

GRAFICO 4.1 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALL'INTERNO DEL SAG – VALORI %



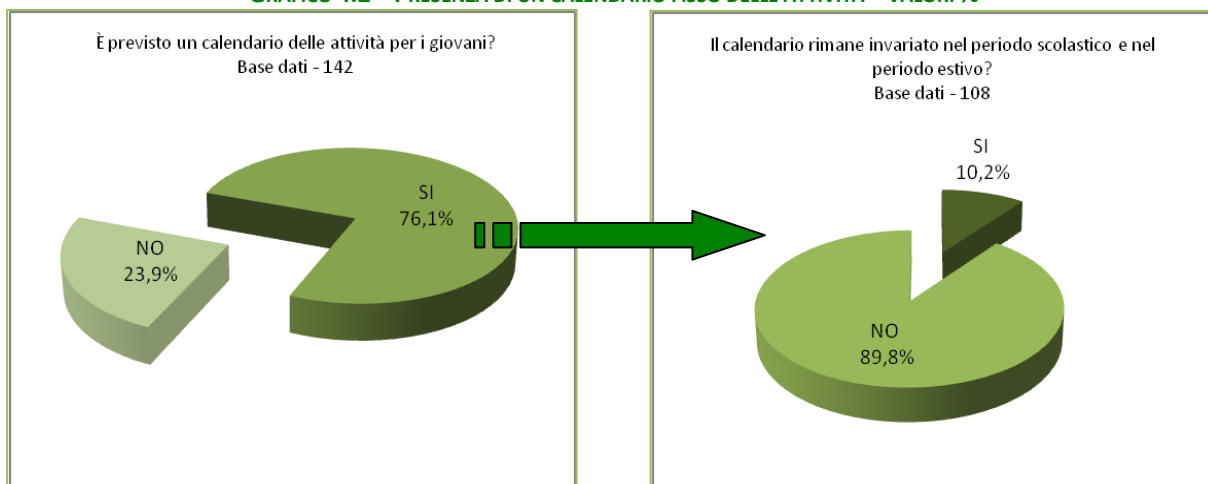
Fonte: Elaborazione dati Irs domanda 15

Le attività sono per lo più concordate tra giovani e responsabili/operatori (54,5%): la maggiore compartecipazione si registra nelle parrocchie (45,5%) e a seguire nei centri monotematici e nelle associazioni culturali e/o di promozione sociale (entrambe le tipologie 33,3%).

Gli utenti definiscono autonomamente le attività dei SAG nel 5,6% delle associazioni culturali. La maggiore strutturazione delle proposte è caratteristica delle polisportive/associazioni sportive e CAG: nel 73,7% dei casi sono i responsabili/operatori a stabilire i percorsi.

Rispetto alla definizione delle attività e alla loro organizzazione, i SAG possono avere un calendario fisso (76,1% dei SAG strutturati), oppure viceversa mantenere una certa flessibilità rispetto alle attività organizzate (23,9%).

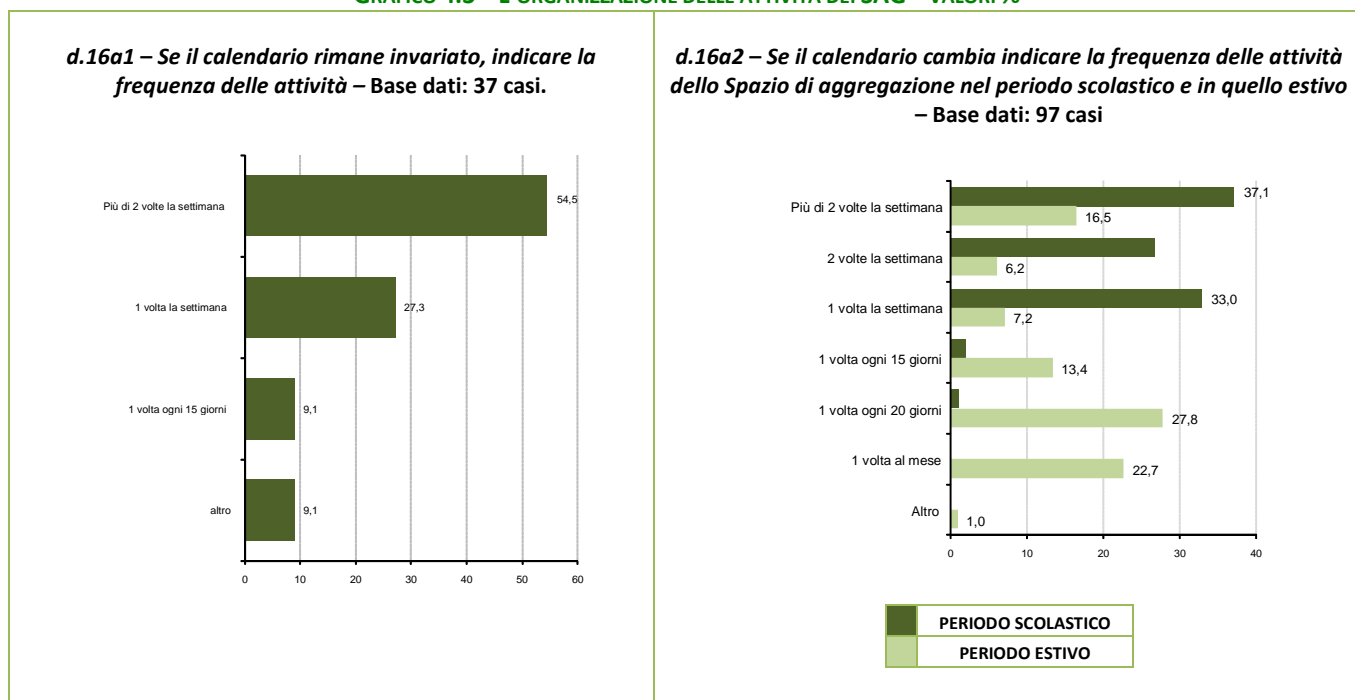
GRAFICO 4.2 – PRESENZA DI UN CALENDARIO FISSO DELLE ATTIVITÀ – VALORI %



Fonte: Elaborazione dati Irs - domande 16, 16a

Generalmente tale calendario è stabilito e fissato a priori e cambia tra il periodo estivo e quello invernale. Laddove il calendario resta invariato la frequenza degli incontri supera le 2 volte la settimana (54,5%).

GRAFICO 4.3 – L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI SAG – VALORI %



Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 16a1, 16a2

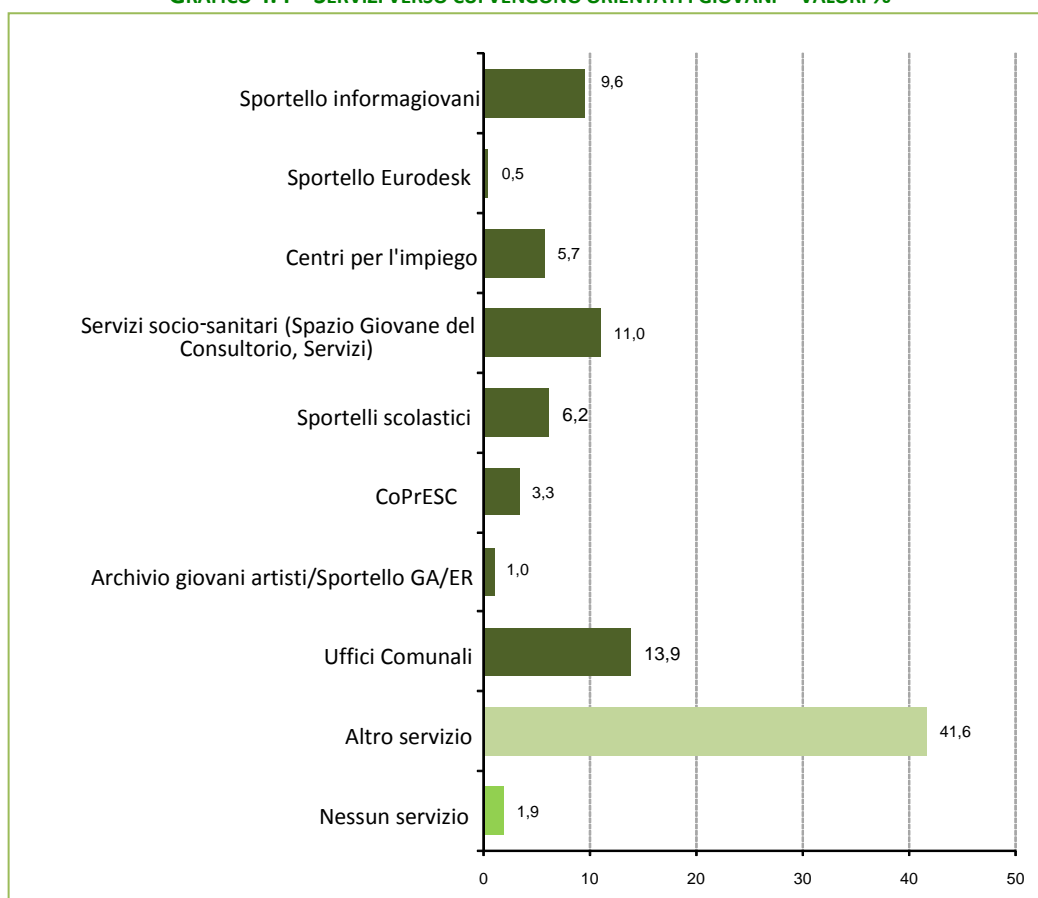
Dal confronto tra le presenze registrate nel periodo estivo e nel corso dell'anno scolastico si evidenzia che nel primo la partecipazione cala vistosamente e si concentra nel corso di un mese.

Tra coloro che hanno indicato *altra frequenza* nel caso il calendario resti invariato ci sono specificazioni rispetto alla tipologia di struttura: per esempio la variabilità può essere condizionata dalla presenza di un *calendario pastorale annuale* o *legato alle ricorrenze* oppure a quella di un *calendario annuale della federazione sportiva*.

In genere quando si preparano alcune attività determinate gli incontri si fanno più frequenti.

Nel periodo estivo ci si attende un calo della frequenza dei SAG e la voce *altro* raccoglie tutti i centri o campi estivi, la loro preparazione o l'organizzazione di attività diverse da quelle del periodo scolastico (*si interrompono i laboratori, ma si fanno altre attività*).

GRAFICO 4.4 – SERVIZI VERSO CUI VENGONO ORIENTATI I GIOVANI – VALORI %



Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 17 - Base dati: 217 risposte valide NB. più di una possibile risposta

Il servizio di orientamento svolto dai SAG è sicuramente importante in relazione al loro legame con il territorio. Tale attività non risulta essere tuttavia prevalente: infatti il 34,2% dei rispondenti alla domanda *“verso quale servizio vengono orientati i giovani”* indica *nessun servizio*, mentre si configura come rilevante l'indirizzo verso gli uffici comunali (13,9%), i servizi socio-sanitari (11,1%) e gli Informagiovani (9,6%).

5. I finanziamenti

Il dato relativo alle fonti di finanziamento degli ultimi tre anni di attività organizzate nei SAG mette in evidenza come nella provincia di Rimini, coerentemente con quanto registrato a livello regionale, siano principalmente tre le fonti a cui si ricorre maggiormente:

- a) l'autofinanziamento,
- b) i finanziamenti comunali,
- c) i finanziamenti privati¹⁸.

La tabella che segue mostra il quadro provinciale a confronto con quanto registrato a livello regionale.

TABELLA 5.1 – TIPI DI FINANZIAMENTO DI CUI HANNO BENEFICIATO I SAG NEGLI ULTIMI TRE ANNI – DATI %

	RIMINI		EMILIA ROMAGNA	
	PER NULLA/POCO	ABBASTANZA/MOLTO	PER NULLA/POCO	ABBASTANZA/MOLTO
FINANZIAMENTI COMUNITARI	99,3	0,7	99,0	1,0
FINANZIAMENTI STATALI	95,6	4,4	98,0	2,0
FINANZIAMENTI REGIONALI	89,9	10,1	91,3	8,7
FINANZIAMENTI PROVINCIALI	87,7	12,3	90,9	9,1
FINANZIAMENTI COMUNALI	77,6	22,4	63,3	36,7
FINANZIAMENTI PRIVATI	80,6	19,4	67,7	32,3
AUTOFINANZIAMENTO	30,2	69,8	32,7	67,3
ALTRO FINANZIAMENTO	90,8	9,2	95,2	4,8

Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 19

Prendendo in considerazione le tre fonti di finanziamento principali si mettono in luce alcune differenze: i responsabili dei SAG monitorati dichiarano infatti di ricorrere in misura minore ai finanziamenti comunali e provinciali rispetto al dato regionale ed in misura maggiore ai finanziamenti regionali e provinciali nonché ad altri tipi di finanziamento, provenienti in particolar modo dalla Fondazione Cassa di Risparmio, da offerte e donazioni e dalle parrocchie.

Una lettura incrociata con la gestione dei SAG (Tabella 5.2) mostra come, laddove la gestione compete al settore privato, i tipi di finanziamento dei quali si usufruisce maggiormente provengono da fonti private, mentre laddove sia appannaggio del privato sociale è maggiore il ricorso alle sovvenzioni regionali. In presenza di una gestione pubblica si fa, invece, principalmente affidamento all'autofinanziamento accanto ai finanziamenti comunali e provinciali; mentre per quanto riguarda la gestione mista le fonti appaiono diversificarsi.

¹⁸ Si precisa che tale dato fa riferimento alle percentuali di *abbastanza* e *molto* registrate alla domanda 19 "Come sono state finanziate negli ultimi tre anni le attività rivolte ai giovani organizzate nello Spazio di aggregazione?".

TABELLA 5.2 – TIPI DI FINANZIAMENTO DI CUI HANNO BENEFICIATO I SAG NEGLI ULTIMI TRE ANNI PER SOGGETTO GESTORE – DATI %

	GESTIONE DEL SETTORE PUBBLICO		GESTIONE DEL SETTORE PRIVATO SOCIALE		GESTIONE DEL SETTORE PRIVATO		GESTIONE MISTA		TOTALE	
	PER NULLA/ POCO	ABBASTANZA/ MOLTO	PER NULLA/ POCO	ABBASTANZA/ MOLTO	PER NULLA/ POCO	ABBASTANZA/ MOLTO	PER NULLA/ POCO	ABBASTANZA/ MOLTO	PER NULLA/ POCO	ABBASTANZA/ MOLTO
FINANZIAMENTI COMUNITARI	100,0	0,0	97,7	2,3	100,0	0,0	100,0	0,0	99,3	0,7
FINANZIAMENTI STATALI	100,0	0,0	90,7	9,3	100,0	0,0	77,8	22,2	95,6	4,4
FINANZIAMENTI REGIONALI	78,6	21,4	81,4	18,6	98,6	1,4	77,8	22,2	89,8	10,2
FINANZIAMENTI PROVINCIALI	57,1	42,9	93,0	7,0	92,9	7,1	70,0	30,0	87,6	12,4
FINANZIAMENTI COMUNALI	50,0	50,0	69,0	31,0	92,6	7,4	44,4	55,6	77,4	22,6
FINANZIAMENTI PRIVATI	76,9	23,1	88,4	11,6	76,1	23,9	90,0	10,0	81,2	18,8
AUTOFINANZIAMENTO	53,8	46,2	38,6	61,4	19,7	80,3	40,0	60,0	30,4	69,6
ALTRO FINANZIAMENTO	87,5	12,5	84,1	15,9	95,8	4,2	90,0	10,0	90,8	9,2

Fonte: Elaborazione dati Irs – domande 19, 7

E' interessante a questo punto esplorare ulteriormente per tutte le fonti il settore specifico di provenienza, secondo quanto indicato dai rispondenti rispetto alle voci loro proposte. Le tabelle che seguono riguardano nello specifico i finanziamenti regionali, provinciali e comunali¹⁹, che di fatto sono principalmente erogati dai settori *Politiche giovanili*, *Politiche sociali* e in minima parte dalla *Cultura*.

TABELLA 5.3 – SETTORE SPECIFICO DI FINANZIAMENTO DI CUI HANNO BENEFICIATO I SAG NELL'ACCESSO AI FINANZIAMENTI REGIONALI – DATI %

	RIMINI		EMILIA ROMAGNA	
	PER NULLA/POCO	ABBASTANZA/ MOLTO	PER NULLA/ POCO	ABBASTANZA/ MOLTO
SETTORE POLITICHE GIOVANILI	92,5	7,5	93,5	6,5
SETTORE POLITICHE SOCIALI	97,3	2,7	97,0	3,0
SETTORE IMMIGRAZIONE	100,0	0,0	99,8	0,2
SETTORE SCUOLA	100,0	0,0	99,6	0,4
SETTORE CULTURA	95,7	4,3	98,2	1,8
SETTORE SPORT	98,4	1,6	99,3	0,7
ALTRO SETTORE	99,4	0,6	99,4	0,6

Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 19

TABELLA 5.4 – SETTORE SPECIFICO DI FINANZIAMENTO DI CUI HANNO BENEFICIATO I SAG NELL'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PROVINCIALI – DATI %

	RIMINI		EMILIA ROMAGNA	
	PER NULLA/POCO	ABBASTANZA/ MOLTO	PER NULLA/ POCO	ABBASTANZA/ MOLTO
SETTORE POLITICHE GIOVANILI	89,1	10,9	94,2	5,8
SETTORE POLITICHE SOCIALI	98,6	1,4	96,4	3,6
SETTORE IMMIGRAZIONE	99,3	0,7	99,7	0,3
SETTORE SCUOLA	99,3	0,7	99,1	0,9
SETTORE CULTURA	95,7	4,3	97,5	2,5
SETTORE SPORT	99,3	0,7	99,0	1,0
ALTRO SETTORE	98,6	1,4	99,4	0,6

Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 19 *Altro settore specificato per la Provincia di Rimini: pari opportunità e sanità

¹⁹ Non vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti comunitari e statali in quanto nel numero di risposte raccolte risulta statisticamente poco significativo il peso attribuito alla voce *Abbastanza/Molto*.

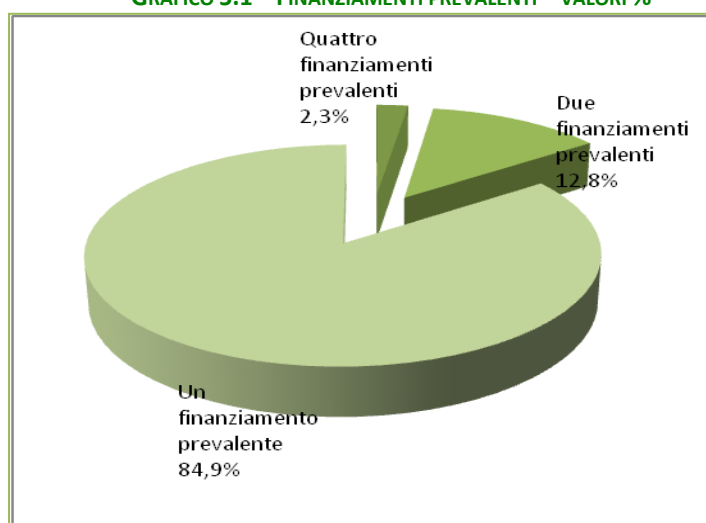
TABELLA 5.5 – SETTORE SPECIFICO DI FINANZIAMENTO DI CUI HANNO BENEFICIATO I SAG NELL'ACCESSO AI FINANZIAMENTI COMUNALI – DATI %

	RIMINI		EMILIA ROMAGNA	
	PER NULLA/POCO	ABBASTANZA/ MOLTO	PER NULLA/ POCO	ABBASTANZA/ MOLTO
SETTORE POLITICHE GIOVANILI	88,1	11,9	79,9	20,1
SETTORE POLITICHE SOCIALI	87,3	12,7	86,9	13,1
SETTORE IMMIGRAZIONE	99,3	0,7	99,2	0,8
SETTORE SCUOLA	98,5	1,5	95,8	4,2
SETTORE CULTURA	95,5	4,5	87,8	12,2
SETTORE SPORT	98,5	1,5	93,7	6,3
ALTRO SETTORE	98,5	1,5	97,7	2,3

Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 19 *Altro settore specificato per la Provincia di Rimini: pari opportunità

Nella maggior parte dei casi (l'84,9%) è principalmente uno il tipo di finanziamento che i SAG intercettati dalla rilevazione riconoscono come *molto importante*²⁰.

GRAFICO 5.1 – FINANZIAMENTI PREVALENTI – VALORI %



Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 19

Nelle quattro tipologie di gestione considerate oltre l'80% dei SAG fruisce prioritariamente di un solo finanziamento e solo gli spazi con gestione mista utilizzano più canali di sussidio (il 14,3% indica quattro tipi di finanziamenti prevalenti).

TABELLA 5.6 – FINANZIAMENTO PREVALENTE DI CUI HANNO BENEFICIATO I SAG PER SOGGETTO GESTORE – DATI %

	GESTIONE AFFIDATA AL PUBBLICO	GESTIONE AFFIDATA AL PRIVATO SOCIALE	GESTIONE AFFIDATA AL PRIVATO	GESTIONE MISTA
UN FINANZIAMENTO PREVALENTE	87,5	86,4	83,7	85,7
DUE FINANZIAMENTI PREVALENTI	12,5	9,1	16,3	0,0
TRE FINANZIAMENTI PREVALENTI	0,0	0,0	0,0	0,0
QUATTRO FINANZIAMENTI PREVALENTI	0,0	4,5	0,0	14,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione dati Irs – domande 19, 7

²⁰ Si precisa che tale elaborazione tiene in considerazione solo i casi dove è stato attribuito valore 4 alla misura delle fonti di finanziamento esplorate nella domanda 19 "Come sono state finanziate negli ultimi tre anni le attività rivolte ai giovani organizzate nello Spazio di aggregazione?" dove 1 corrisponde a Per Nulla e 4 a Molto.

Nel caso in cui i SAG possano contare su una sola fonte principale di finanziamento questa è l'autofinanziamento, all'aumento della possibilità di accesso a più canali cresce significativamente il ruolo del Comune e dei privati (vedi confronto per riga in *Tabella 5.7*)²¹.

TABELLA 5.7 – FINANZIAMENTO PREVALENTE DI CUI HANNO BENEFICIATO I SAG PER TIPI DI FINANZIAMENTO – DATI %

	TIPI DI FINANZIAMENTO							TOTALE
	COMUNITARIO	STATALE	REGIONALE	PROVINCIALE	COMUNALE	PRIVATI	AUTOFINANZIAMENTO	
UN FINANZIAMENTO PREVALENTE	0,0	1,4	0,0	1,4	6,8	4,1	86,3	100,0
DUE FINANZIAMENTI PREVALENTI	0,0	0,0	4,5	18,2	9,1	22,7	45,5	100,0
TRE FINANZIAMENTI PREVALENTI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
QUATTRO FINANZIAMENTI PREVALENTI	0,0	12,5	25,0	25,0	25,0	12,5	0,0	100,0

Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 19

Al fine di accrescere ulteriormente le proprie risorse i SAG strutturati hanno presentato negli ultimi tre anni uno o più progetti alla Pubblica Amministrazione, chiedendo finanziamenti per la loro realizzazione in 4 casi su 10, percentuale sostanzialmente in linea con quanto riscontrato a livello regionale (42,6%).

La percentuale di successo delle richieste presentate è complessivamente molto positiva: nel 62,5% dei casi i SAG hanno ottenuto *Sempre* l'accoglimento e il finanziamento dei propri progetti, contro il 49,7% della media regionale.

È la gestione privata e del privato sociale a riscontrare maggiore successo nell'accoglimento delle proprie richieste (65%).

²¹ Si precisa che il dato inserito in *Tabella 5.7* fa riferimento solo a coloro che hanno attribuito la voce *Molto* ai diversi tipi di finanziamento proposti, l'assenza di valori per i finanziamenti comunitari, statali e provinciali indica dunque che nessun SAG monitorato ha risposto segnalando questo punteggio.

TABELLA 5.8 –PROGETTI ACCOLTI E FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER SOGGETTO GESTORE²² – DATI %

	GESTIONE AFFIDATA AL PUBBLICO	GESTIONE AFFIDATA AL PRIVATO SOCIALE	GESTIONE AFFIDATA AL PRIVATO	GESTIONE MISTA	TOTALE
SOLO A VOLTE	33,3	13,0	0,0	28,6	14,3
MAI	11,1	13,0	23,5	14,3	16,1
SEMPRE	55,6	65,2	64,7	57,1	62,5

Fonte: Elaborazione dati Irs – domande 20, 20a, 7

Quando i progetti sono stati accolti dalla Pubblica Amministrazione sono stati finanziati prevalentemente per una entità superiore al 50%, come segnalato dai SAG monitorati.

TABELLA 5.9 – ENTITÀ DEI FINANZIAMENTI OTTENUTI – DATI %

	RIMINI	EMILIA ROMAGNA
MENO DEL 20%	11,1	23,4
DAL 21% AL 45%	26,4	18,6
DAL 46% AL 55%	15,3	15,4
DAL 56% AL 90%	25,0	14,4
OLTRE IL 90%	22,2	22,9
ALTRO	0,0	5,3

Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 20a1

Ogni qualvolta i progetti presentati non siano stati accolti e finanziati si lamenta il fatto di non aver ricevuto comunicazione in merito al rifiuto; quando le motivazioni sono presenti, al secondo posto esse si registrano nella voce *altro* e riguardano prioritariamente la mancanza di fondi.

TABELLA 5.10 –MOTIVAZIONI ALLA BASE DEL RESPINGIMENTO DEI PROGETTI PRESENTATI – DATI %

	RIMINI	EMILIA ROMAGNA
E' STATO GIUDICATO NON IDONEO	13,0	6,1
E' STATO GIUDICATO RIPETITIVO RISPETTO AD ALTRI PROGETTI GIÀ ATTIVI SUL TERRITORIO	0,0	1,4
E' STATO GIUDICATO IDONEO MA NON PRIORITARIO	17,4	32,0
NON È STATA DATA ALCUNA MOTIVAZIONE	34,8	29,8
ALTRO	34,8	30,9

Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 20a2

Un'ultima considerazione riguarda la frequenza con cui i SAG hanno ottenuto finanziamenti da soggetti diversi dalla Pubblica Amministrazione e come questo sia avvenuto nel 40,1% dei casi a fronte di un 47,9% registrato a livello regionale.

La tabella che segue offre una sintesi degli altri soggetti finanziatori per ordine di priorità: in primis le banche e a seguire le aziende, gli enti religiosi e i privati.

TABELLA 5.11 – ORDINE DI PREVALENZA ALTRI FINANZIAMENTI OTTENUTI²³ – DATI %

	FONDAZIONI	COOPERATIVE	AZIENDE	ASSICURAZIONI	BANCHE	ENTI RELIGIOSI	PRIVATI CITTADINI
1° POSTO	14,5	0,0	23,6	0,0	27,3	23,6	10,9
2° POSTO	4,8	4,8	9,5	0,0	42,9	9,5	28,6
3° POSTO	0,0	16,7	16,7	0,0	0,0	16,7	50,0

Fonte: Elaborazione dati Irs – domande 21a

²² Il dato, si ricorda, fa riferimento ai soli SAG che hanno dichiarato di aver presentato negli ultimi tre anni a uno o più progetti alla Pubblica Amministrazione chiedendo finanziamenti per la loro realizzazione.

²³ Il dato, si ricorda, fa riferimento ai soli SAG che hanno dichiarato di aver presentato negli ultimi tre anni uno o più progetti a soggetti privati chiedendo finanziamenti per la loro realizzazione.

6. I risultati conseguiti

Abbiamo visto come le attività realizzate all'interno dei SAG siano molteplici e dipendano dalla dotazione strutturale, strumentale e organizzativa.

In questo capitolo intendiamo mettere in relazione le risposte attuate sul territorio provinciale, con i bisogni di cui i giovani sono portatori.

Per evidenziare la relazione tra queste dimensioni prenderemo in considerazione due piste di analisi, entrambe basate sulle opinioni e sui giudizi degli operatori rispetto a una popolazione target, e non su dati quali il numero di accessi, di domande inoltrate o di casi presi in carico da un determinato servizio. Tale approccio consente di avvicinarsi alla dimensione dell'efficacia utilizzando delle variabili *proxy*²⁴.

La prima pista di analisi valorizza il punto di vista degli operatori e ricerca il grado di capacità di risposta correlando la domanda 31 del questionario: *“Quali sono, secondo te, i bisogni dei giovani del tuo territorio?”* alla 32: *“A quale dei bisogni precedentemente elencati dà, secondo te, risposte concrete lo Spazio di aggregazione oggetto dell'indagine?”*.

L'ipotesi è che a maggior grado di bisogno percepito, il singolo SAG offra maggiori intensità di risposta.

La seconda pista di indagine approfondisce tale relazione proponendo l'incrocio tra la suddetta domanda 31 e la 14: *“A quali delle seguenti tipologie appartengono le attività rivolte ai giovani organizzate all'interno dello Spazio di aggregazione?”*.

Anche in questo caso è necessario sottolineare che, data la struttura della rilevazione, questo tipo di studio risulta possibile soltanto per gli spazi che dispongono di una sede o di locali stabili.

²⁴ Una variabile *proxy* si utilizza per dare una rappresentazione quantitativa approssimata di un fenomeno correlato alla variabile ma non direttamente misurabile in maniera oggettiva. Per esempio, le ore di formazione erogate agli educatori di un CAG in un certo periodo di tempo possono essere una *proxy* che misura l'incremento di conoscenza nell'équipe professionale.

6.1 I bisogni percepiti

Nella prima pista di analisi consideriamo i giudizi dei referenti dei SAG, sollecitati ad esprimersi rispetto ai bisogni sentiti dai giovani nel singolo territorio e le risposte concrete offerte dagli spazi censiti in provincia di Rimini.

Il grado di importanza dei bisogni sentiti dai giovani in relazione al grado di rispondenza da parte dei SAG, è stato commutato in un valore compreso tra 1 per il grado minimo di importanza/rispondenza e 4 per quello massimo²⁵.

I valori medi dei punteggi sono riportati nella *Tabella 6.1*.

TABELLA 6.1 – I BISOGNI DEI GIOVANI E LE RISPOSTE OFFERTE DAL COMPLESSO DEI SAG

TIPO DI BISOGNO	GRADO DI IMPORTANZA DEL BISOGNO SENTITO DAI GIOVANI VALORE MEDIO MIN 1 MAX 4	DATO REGIONALE	GRADO DI RISPONDEZZA DA PARTE DEI SAG VALORE MEDIO MIN 1 MAX 4	DATO REGIONALE
	N=157	N=1473	N=157	N=1473
EDUCATIVO	3,24	3.26	3,25	3.17
CULTURALE E CREATIVO	3,05	3.15	2,97	3.05
FORMATIVO	2,83	2.96	2,87	2.79
SVAGO	2,40	2.62	2,94	3.22
INFORMATIVO	2,48	2.69	2,29	2.39
ALTRO	1,29	1.37	1,27	1.34

Fonte: Elaborazione dati Irs – domande 31, 32

I bisogni maggiormente sentiti sono di natura educativa (punteggio 3,24). Seguono nell'ordine, analogamente al dato regionale, quelli culturali e creativi, informativi, formativi e di svago. Notiamo che un punteggio superiore a 3 significa che mediamente gli operatori hanno attribuito un grado di importanza vicino al massimo consentito.

In generale la quantità di offerte formative sembrerebbe legata coerentemente all'importanza attribuita al tipo di bisogno. I valori degli indici tuttavia differiscono leggermente e ciò evidenzia la possibilità di aree di miglioramento nella programmazione e gestione delle attività da parte del complesso degli spazi presenti sul territorio. Le risposte riferite ai bisogni educativi offrirebbero le migliori *performance* dei SAG della provincia di Rimini (grado di rispondenza uguale a 3,25).

I dati testimoniano la percezione degli operatori della loro capacità di fornire una gamma elevata di risposte, sostanzialmente in linea con il dato di riferimento regionale, eccetto per la dimensione dello svago ($r=.294$ contro $.322$).

Alcuni operatori, a cui si è richiesto di definire bisogni concreti nella categoria *altro*, richiamano i bisogni aggregativi (es. *spazi di aggregazione*), relazionali (es. *relazioni sane e costruttive, significative, di valore con gli adulti*), socio-psicologici (es. *bisogno introspettivo*), spirituali e religiosi (es. *bisogno di Dio e della fede*), bisogni legati all'espressione individuale e alla creatività, al movimento e allo svago (*alternativo*).

Tali spunti, seppur indicati da singoli operatori o con frequenza poco elevata, richiamano l'attenzione anche di altri soggetti che si occupano di politiche pubbliche.

²⁵ Il punteggio è calcolato considerando la scala di risposta *per nulla-molto* prevista dalle domande 31 "Quali sono, secondo te, i bisogni dei giovani del tuo territorio?" e 32 "A quale dei bisogni precedentemente elencati dà, secondo te, risposte concrete lo spazio di aggregazione oggetto dell'indagine?" del questionario, in cui sono elencati i bisogni di tipo educativo/culturale e creativo/formativo/di svago/informativo, e dove la scala di valori corrisponde a grado di importanza del bisogno (d.31) o grado di rispondenza al bisogno (d.32):

1 Nullo

2 Scarso

3 Abbastanza rilevante

4 Molto significativo

TABELLA 6.2 – ALTRI BISOGNI DEI GIOVANI SEGNALATI DAGLI OPERATORI

TIPO DI BISOGNO	FREQUENZA CON LA QUALE È SEGNALATO
AGGREGAZIONE/INCONTRO	3
RELAZIONALE/AFFETTIVO	4
SOCIO-PSICOLOGICO	2
SPIRITUALE/RELIGIOSO	3
ESPRESSIONE INDIVIDUALE	1
ATTIVITÀ FISICHE/SPORTIVE	1
RICREAZIONE	1

Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 31

Andando oltre una semplice descrizione delle frequenze osservate e dei punteggi è opportuno leggere i dati in termini di capacità degli spazi di operare la relazione tra bisogni e risposte fornite, considerando le differenze tra tipologia di spazio e modalità di organizzazione delle attività. Per fare ciò ci serviamo di un indice, il coefficiente “r”, che restituisce la misura della dipendenza tra due variabili²⁶.

Per i SAG della provincia di Rimini, in particolare, le opinioni degli operatori evidenziano una correlazione positiva tra risposte concrete e bisogni sul piano educativo ($r=.472$), formativo ($r=.381$) e dello svago ($r=.353$) con valori superiori al dato di riferimento regionale.

Per quanto riguarda i bisogni di natura culturale e creativa, invece, il legame è meno forte ($r= .263$ rispetto a $.311$).

Notiamo dalla *Tabella 6.3* come l’indice assuma in generale dei valori inferiori alle attese, soprattutto considerando che l’andamento dei punteggi rilevati relativamente al grado di importanza del bisogno sentito dai giovani e al grado di rispondenza da parte dei SAG è simile a livello aggregato.

Unica eccezione riguarda la categoria residuale *altro* ($r=.833$) che suggerisce un’attenzione degli operatori a cogliere anche bisogni e domande di natura particolare.

TABELLA 6.3 – RELAZIONE TRA BISOGNI DEI GIOVANI E RISPOSTE CONCRETE OFFERTE DAI SAG – INDICE R (SIG. 0.01 E * 0,05)

TIPO DI BISOGNO	CAMPIONE COMPLESSIVO	DATO REGIONALE	SOTTOCAMPIONE DI SAG CON SEDE/LOCALI			
			GLI UTENTI DEFINISCONO LE ATTIVITÀ		I RESPONSABILI/GLI OPERATORI DEFINISCONO LE ATTIVITÀ	
			N=82	N=848	N=54	N=427
	N=159	N=1473				
EDUCATIVO	.472	.370	.422	.314	.746	.472
CULTURALE E CREATIVO	.263	.311	.222*	.249		.396
FORMATIVO	.381	.347	.360	.350	.421	.358
SVAGO	.353	.268	.268*	.268	.440	.248
INFORMATIVO	.369	.371	.316	.308	.275*	.361
ALTRO	.833	.836	.919	.866	.700	.777

Fonte: Elaborazione dati Irs – domande 31, 32, 15

²⁶ Per correlazione si intende una relazione tra due variabili casuali tale che a ciascun valore della prima variabile corrisponda con una certa regolarità un valore della seconda. Non si tratta necessariamente di un rapporto di causa ed effetto ma semplicemente della tendenza di una variabile a variare in funzione di un'altra. Il coefficiente di correlazione lineare di Pearson tra due variabili statistiche X e Y è definito matematicamente come la loro covarianza divisa per il prodotto delle rispettive deviazioni standard. Il coefficiente assume valori compresi tra -1 e +1. Con $r\{xy\}>0$ le variabili si dicono correlate positivamente; con $r\{xy\}=0$ le variabili si dicono incorrelate; con $r\{xy\}<0$ le variabili si dicono correlate negativamente.

I valori dell'indice rappresentati in *Tabella 6.3* suggeriscono un legame lineare tra le variabili considerate non particolarmente forte.

Per interpretare correttamente questa informazione occorre comunque tenere conto che la rilevazione ha censito un'ampia gamma di spazi (come abbiamo visto si va dal Centro di Aggregazione giovanile, all'educativa di strada, all'oratorio, alla polisportiva) connotati da finalità, risorse e modalità di gestione diverse.

Come si poteva presumere è stato riscontrato un ruolo forte degli operatori soprattutto in campo educativo e tale effetto è testimoniato da un valore che supera anche il dato di riferimento regionale ($r=.746$).

La possibilità data ai giovani di definire in modo autonomo o di concordare le attività svolte all'interno della struttura non sembra influenzare positivamente l'incontro bisogni/risposte sui diversi piani considerati.

La relazione di cui abbiamo parlato si differenzia ulteriormente se si distingue per singola tipologia di spazio. Presentiamo i valori dell'indice con l'avvertenza che la scarsa numerosità di casi può portare all'impossibilità di calcolare l'indice stesso, ovvero a scarsa significatività statistica, e quindi a non riportare il dato in *Tabella 6.4*.

**TABELLA 6.4 – RELAZIONE TRA BISOGNI DEI GIOVANI E RISPOSTE CONCRETE OFFERTE DAI SAG –
INDICE R (SIG. <=0.05) PER TIPOLOGIA DI SPAZIO CENSITO**

TIPO DI BISOGNO	CAG TRADIZIONALI	CENTRI MONOTEMATICI	POLISPORTIVE/ASS. SPORTIVE	ASS. CULTURALI E/O DI PROM. SOC.	PARROCCHIE/ORATORI	INFORMAGIOVANI	AGGREGAZIONE INFORMALE	ALTRI SPAZI
	N=22	N=3	N=21	N=36	N=57	N=0	N=9	N=11
EDUCATIVO			.754	.685	.377			
CULTURALE E CREATIVO				.418				
FORMATIVO		1.000		.646	.289			
SVAGO		1.000		.425				.722
INFORMATIVO				.406	.374			
ALTRO	.796	1.000	.688	.986	.777			

Fonte: Elaborazione dati Irs – domande 31, 32

Dal punto di vista degli operatori esiste una corrispondenza ottimale tra bisogni e capacità percepita di dare risposte concrete sul versante formativo e dello svago da parte dei centri monotematici (la cui numerosità tuttavia è limitata) e su quello educativo da parte delle associazioni sportive ($r=.754$). Le associazioni culturali e/o di promozione sociale si propongono quali soggetti efficaci nell'allineare tutte le dimensioni proposte.

6.2 Il rapporto tra i bisogni e le attività nei SAG

In questa seconda pista di analisi si mettono in relazione le effettive attività formative promosse nei SAG con il grado di importanza attribuito dai giovani a tali attività come risposta ai loro bisogni. Come già anticipato l'analisi è possibile solo sugli spazi con sede o locali stabili (89,3 dei SAG rilevati).

TABELLA 6.5 – RELAZIONE TRA BISOGNI DEI GIOVANI E COMPLESSO DI ATTIVITÀ EFFETTIVAMENTE REALIZZATE NEI SAG STRUTTURATI – INDICE R (SIG. <= 0.05)

TIPO DI BISOGNO	SOTTOCAMPIONE DI SAG CON SEDE/LOCALI	DATO REGIONALE	SOTTOCAMPIONE DI SAG CON SEDE/LOCALI			
			GLI UTENTI DEFINISCONO LE ATTIVITÀ		I RESPONSABILI/GLI OPERATORI DEFINISCONO LE ATTIVITÀ	
	N=142	N=1312	N=82	N=848	N=54	N=427
EDUCATIVO	.323	.232	.241	.236	.459	.213
CULTURALE E CREATIVO	.242	.177		.102	.281	.265
FORMATIVO		.104		.112		.110
SVAGO	.192					
INFORMATIVO	.219	.194	.280	.176		.239

Fonte: Elaborazione dati Irs – domande 31, 14, 15

I valori dell'indice presentati nella *Tabella 6.5*, ottenuti considerando le attività effettivamente realizzate, sono più bassi rispetto all'analisi precedente (vedi *Tabella 6.3*) e la relazione statistica spesso non è significativa.

In questa ulteriore analisi si nota che la relazione tra bisogni di formazione e relativa offerta svanisce, risalta invece il legame positivo tra bisogni in campo educativo e culturale e progetti proposti in questi ambiti (rispettivamente $r=.459$ e $r=.281$), con valori superiori al riferimento regionale, in special modo se i responsabili/operatori dello spazio mantengono la gestione.

Occorre tenere presente che una correlazione debole²⁷ o assente tra queste variabili non significa necessariamente indipendenza tra bisogni e attività realizzate e quindi mancanza di coerenza operativa, ma può denotare una difficoltà da parte di diversi gestori nella realizzazione di un sufficiente numero di azioni in ambiti ritenuti prioritari, a cui si associa una vivacità operativa, che talvolta può sconfinare nell'eccesso di offerta, in settori ritenuti importanti ma non altrettanto essenziali.

Un legame più debole tra l'offerta e il grado di importanza dato ai bisogni formativi può indicarci inoltre che il complesso di attività effettivamente realizzate è insufficiente, ma che ciò che si attua (attraverso le risorse disponibili) è considerato dagli operatori rilevante per la popolazione giovanile a cui lo spazio si rivolge.

²⁷ Per correlazione o legame debole si intende che l'offerta non soddisfa la necessità percepita rispetto ai bisogni formativi.

7. Elementi di qualità e aree di miglioramento

Come sono valutati i SAG dai giovani che li frequentano?

Per approfondirlo è stato chiesto agli intervistati di indicare i principali punti di forza del proprio SAG, ossia gli elementi o le caratteristiche salienti che attirano i giovani, o che rendono quel determinato spazio rilevante sul territorio, nonché le problematiche percepite come più critiche.

Per evidenziare possibili aree di miglioramento si è anche provveduto ad indagare le esigenze formative degli operatori che conducono le attività che tentano di dare una risposta concreta ai bisogni dei giovani.

Si noti che non sempre tali esigenze si collegano direttamente alle proposte o ai bisogni dell'utenza.

7.1 I punti di forza dei SAG

Nella rilevazione si è lasciato libero spazio²⁸ agli intervistati e di conseguenza è stato possibile raccogliere risposte eterogenee che descrivono in modo ricco ed esaustivo quello su cui puntano i diversi SAG nelle loro attività, con e per i giovani, e che evidenziano la varietà delle esperienze operanti sul territorio provinciale.

Ad una prima analisi, dove le categorie analitiche specifiche vengono tra loro associate, i punti di forza segnalati dalla maggioranza degli intervistati attengono alle attività svolte dai SAG e allo specifico obiettivo di fornire ai ragazzi uno spazio di aggregazione e di svago.

Confrontando i dati provinciali con la media regionale si rileva che i riminesi riconoscono maggior importanza ad aspetti diversi (attività e aggregazione) dai due punti di forza indicati a livello regionale (struttura ed équipe), definendo una classifica propria del tutto diversa. Specificità a cui si aggiunge la presenza di un 6,3% di spazi (contro il 2,6% a livello regionale) la cui caratteristica più importante sembra essere l'unicità, cioè il fatto di costituire l'unico luogo di socializzazione e aggregazione per i giovani del territorio.

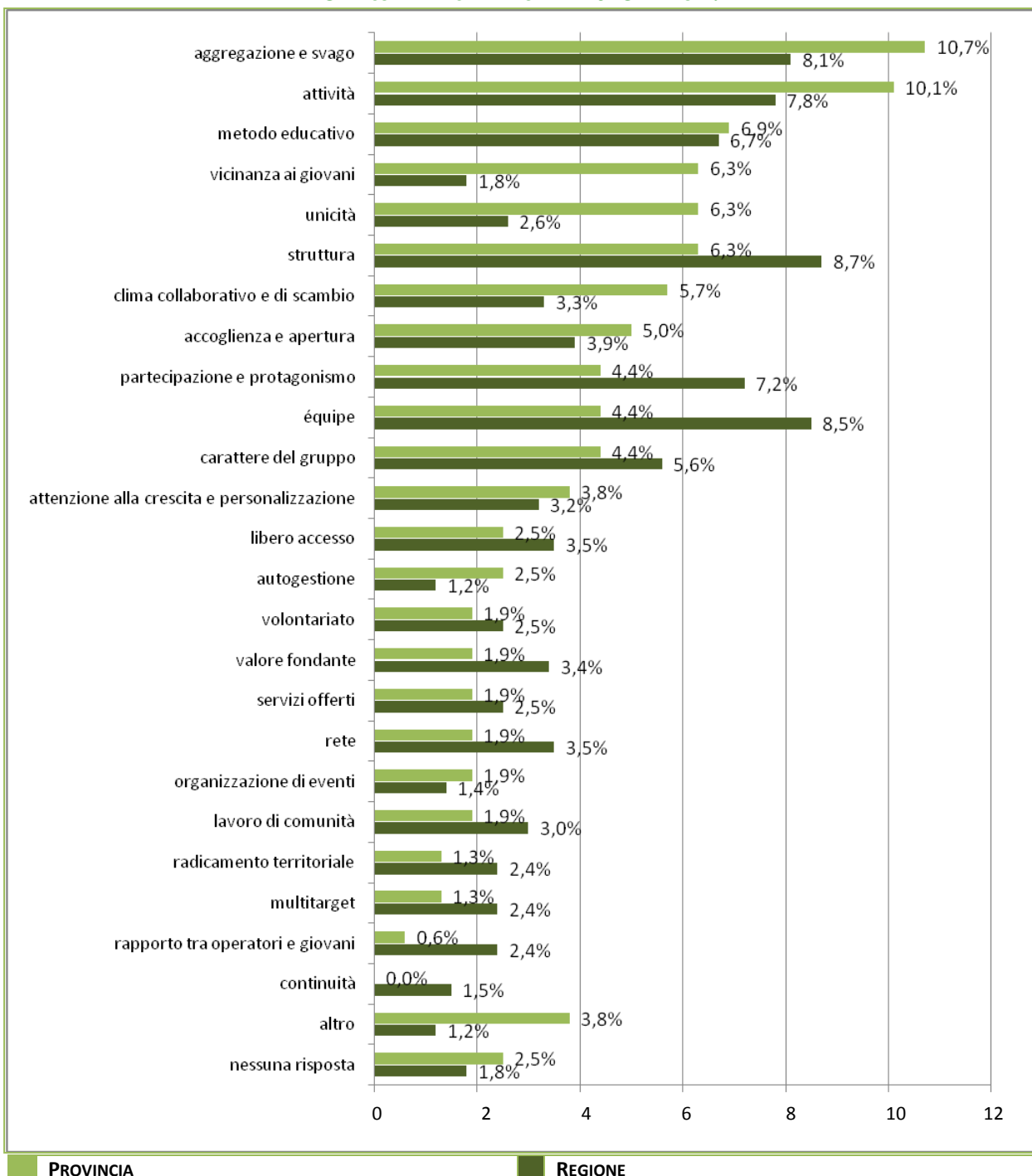
Questo dato, se da una parte può indicare la percezione di un'offerta limitata di contesti aggregativi rivolti ai giovani, dall'altra può essere segno della presenza di esperienze anche in contesti territoriali periferici o in qualche misura un po' isolati.

²⁸ Si faccia riferimento alla domanda 33 del questionario di rilevazione: "Quali sono oggi, secondo te, i due principali punti di forza che caratterizzano lo Spazio di aggregazione oggetto dell'indagine?".

Dando essa la possibilità di rispondere in maniera del tutto libera (domanda aperta), per procedere all'analisi delle risposte, esse sono state codificate in categorie (riportate nel Grafico 7.1) e poi aggregate in macro-categorie (riportate nel Grafico 7.2) costruite come da seguente schema:

Aggregazione e svago + Attività + Servizi offerti + Organizzazione di eventi	Attività e servizi
Clima collaborativo e di scambio + Vicinanza ai giovani + Carattere del gruppo + Rapporto operatori giovani + Multitarget + Accoglienza e apertura	Clima relazionale
Libero accesso + Struttura + Équipe + Continuità di apertura o di attività	Condizioni organizzative
Lavoro di comunità + Rete + Radicamento territoriale + Unicità	Contesto territoriale
Attenzione alla crescita e personalizzazione + Partecipazione e protagonismo + Attenzione alla crescita e personalizzazione + Metodo educativo + Autogestione + Valore fondante + Volontariato	Valori e metodi educativi

GRAFICO 7.1 – PUNTI DI FORZA DEI SAG – VALORI %

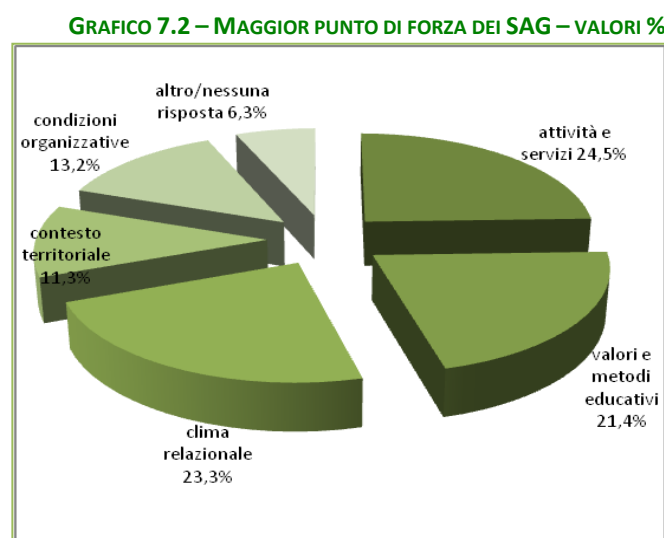


Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 33 base

Rispetto alla media regionale anche il dato relativo alla vicinanza ai giovani è più elevato, e dunque si suppone che anche la capacità dei SAG di individuare e leggere i bisogni della popolazione giovanile lo sia.

Sono invece segnalate da un minor numero di intervistati le caratteristiche delle équipes di operatori e responsabili, i rapporti che si instaurano tra operatori e giovani e la propensione al lavoro di rete con altri soggetti o enti del territorio.

Le risposte analizzate sono state successivamente riaggregate in alcune macro-categorie, così da individuare gli aspetti considerati maggiormente rilevanti nel qualificare positivamente i SAG.



Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 33

Le risposte degli intervistati si dividono, pressoché equamente, in tre gruppi.

Il primo per incidenza (24,5%) fa riferimento alle attività e servizi nel quale si trovano i due principali punti di forza indicati precedentemente (aggregazione e svago e attività svolte).

Il secondo gruppo (23,3%) mette in evidenza il valore di un clima relazionale positivo, sia tra gli utenti dello spazio, sia tra giovani e operatori, importanza data dall'accoglienza, dalla capacità degli educatori di essere vicini alle problematiche dei ragazzi e, in alcuni casi, dall'attenzione a creare e a mantenere contesti multitarget nei quali si incontrano fasce di età diverse.

Il terzo gruppo (21,4%) individua come elementi distintivi i valori e i metodi educativi proposti all'interno dei SAG, tra cui: l'utilizzo di metodi educativi specifici, (es. *il metodo scout, l'attenzione alla partecipazione e al protagonismo e alla crescita dei ragazzi, l'autogestione, il volontariato e la promozione di specifici valori e stili di vita*).

Un ulteriore quarto gruppo è composto dalle risposte attinenti le condizioni organizzative e il contesto territoriale: il SAG spesso costituisce uno spazio unico nel proprio genere sul territorio, a volte in grado di fare rete con servizi o istituzioni locali.

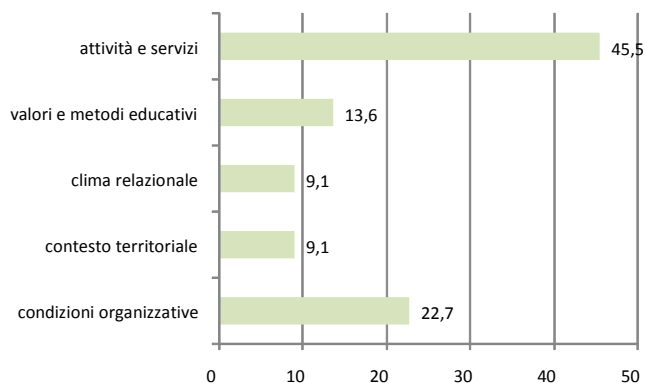
Nei grafici che seguono è evidenziata la distribuzione dei punti di forza rispetto ai diversi tipi di SAG rilevati, per i quali si riscontrano differenze sostanziali in base alla tipologia di spazio.

Considerando i punti di forza indicati come prioritari da almeno il 20% degli spazi appartenenti alla medesima tipologia, si nota che:

- le condizioni organizzative sono indicate come maggiore punto di forza dai CAG per i quali le principali potenzialità derivano dalle caratteristiche delle strutture, delle attrezzature e delle équipe di operatori che vi lavorano;
- le attività svolte sono uno tra i punti di eccellenza per parrocchie/oratori e CAG in particolare, anche grazie alla loro capacità di catalizzare i giovani esercitando una funzione ben precisa rispetto allo svolgimento di attività;
- l’attenzione ai valori e ai metodi educativi contraddistingue le polisportive/associazioni sportive e le associazioni culturali e/o di promozione sociale che vengono descritte spesso come spazi nei quali è forte una proposta educativa ben precisa;
- l’esistenza di un clima relazionale positivo è segnalata in modo significativo da parrocchie/oratori, polisportive/associazioni sportive e associazioni culturali e/o di promozione sociale in relazione alla capacità di accoglienza e apertura e alla presenza di gruppi di giovani affiatati tra i quali si instaurano relazioni e dinamiche positive;
- la maggioranza dei referenti dell’aggregazione informale, infine, ha avuto difficoltà a individuare il punto di forza del proprio SAG, infatti oltre il 44% delle risposte rientra nella categoria *altro* o *nessuna risposta*.

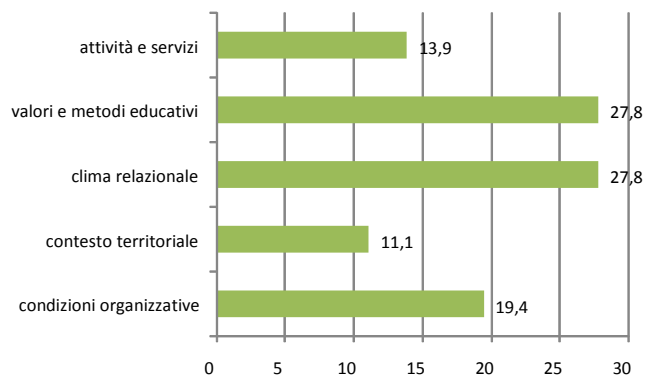
GRAFICO 7.3 – 7.7 – PUNTI DI FORZA PER TIPOLOGIA DI SAG – VALORI %

GRAFICO 7.3 – PUNTI DI FORZA – CENTRI DI AGGREGAZIONE



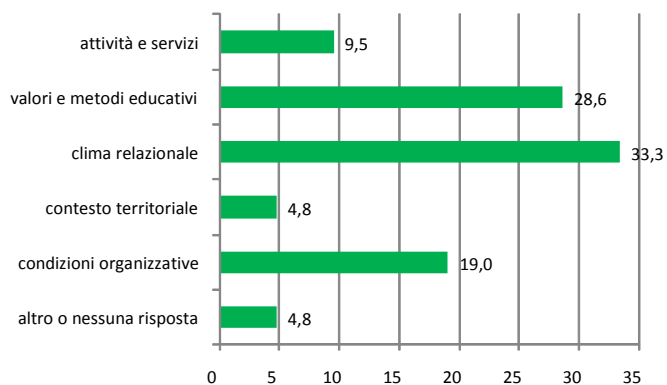
Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 33 base dati 22

GRAFICO 7.4 – PUNTI DI FORZA – CENTRI MONOTEMATICI



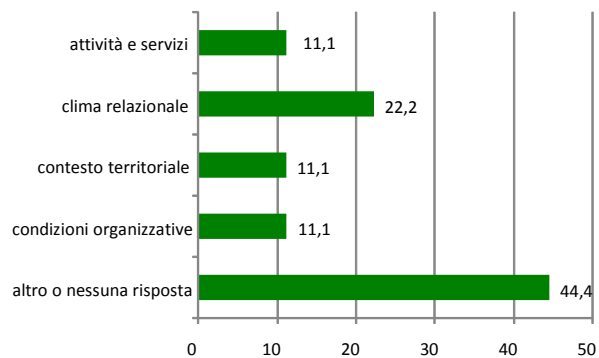
Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 33 base dati 36

GRAFICO 7.5 – PUNTI DI FORZA – POLISPORTIVE/ASSOCIAZIONI SPORTIVE



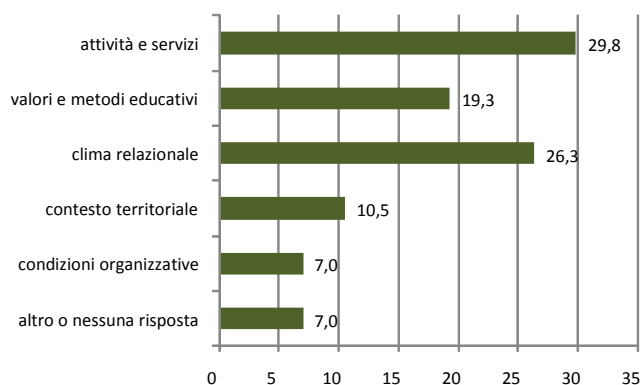
Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 33 base dati 21

GRAFICO 7.6 – PUNTI DI FORZA – AGGREGAZIONE INFORMALE



Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 33 base dati 9

GRAFICO 7.7 – PUNTI DI FORZA – PARROCCHIE/ORATORI



Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 33 base dati 57

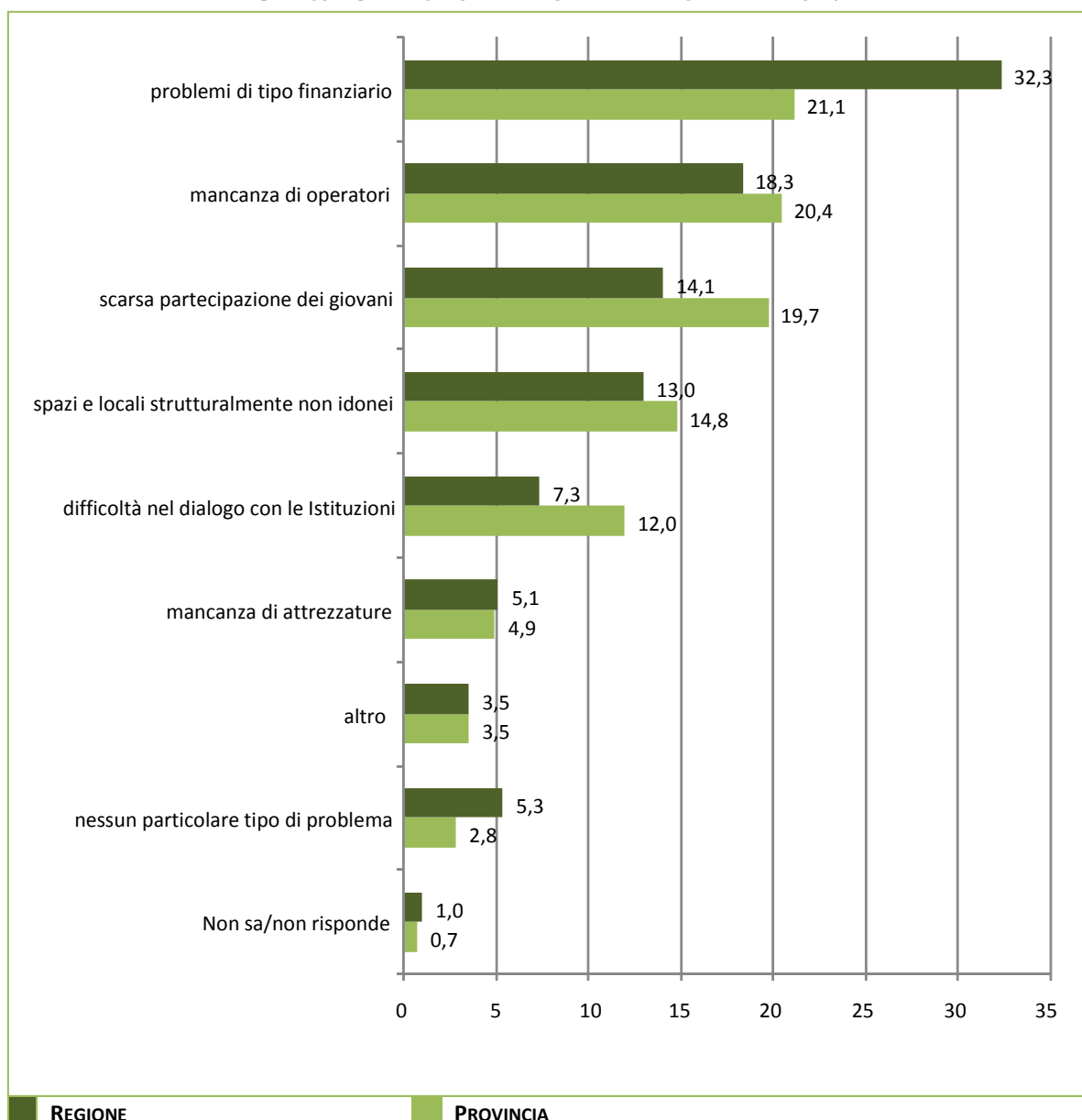
7.2 La percezione dei problemi

La rilevazione dei problemi dei SAG ha coinvolto esclusivamente i 142 spazi che hanno dichiarato di avere una sede o una struttura stabile.

Rispetto al tipo di problema emerso come più grave (*Grafico 7.8*) la provincia di Rimini ancora una volta si scosta dalla media regionale.

Nel riminese non figura infatti un problema dominante, quanto la presenza di un blocco di tre questioni con percentuale di presenza equivalente che si attestano ciascuna intorno al 20%: il problema finanziario (21,1%), la mancanza di operatori (20,4%) e la scarsa partecipazione dei giovani (19,7%).

GRAFICO 7.8 – PERCEZIONE DELLA GRAVITÀ DEI PROBLEMI – VALORI %



Fonte: elaborazione IRS- domanda 30 – Base dati provinciale: 142 casi, base dati regionale: 1.309 casi.

Rispetto ai dati regionali il problema finanziario appare nettamente meno diffuso, per contro, sembrano più sentiti la mancanza di operatori (20,4% contro il 18,3% regionale) e soprattutto la scarsa partecipazione dei giovani (19,7% a fronte del 14,1%).

Anche la questione collegata alle difficoltà di dialogo con le istituzioni, seppure segnalata solo dal 12% degli intervistati, raggiunge comunque una percentuale sensibilmente più elevata rispetto alla regione.

Soffermandosi sul problema economico anche la percezione della frequenza con cui esso si manifesta indica una minore rilevanza dello stesso rispetto alla media. Se, infatti, a livello regionale i responsabili che dichiarano di incontrare questa difficoltà *abbastanza* o *molto* frequentemente sono circa il 54%, nel riminese si tratta di poco più del 46% (Tabella 7.1).

TABELLA 7.1 – GRADO DI FREQUENZA – PROBLEMA DI TIPO FINANZIARIO

	RIMINI		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
NON SA/NON RISPONDE	2	1,4	13	1,0
PER NULLA	39	27,5	262	20,0
POCO	35	24,6	333	25,4
ABBASTANZA	27	19,0	379	29,0
MOLTO	39	27,5	322	24,6
TOTALE	142	100,0	1.309	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 30

I SAG che sembrano risentire del reperimento di risorse economiche sono quelli a gestione mista, che segnalano in maggioranza tale problema come *abbastanza* o *molto* frequente.

I referenti dei SAG gestiti dal privato, dal pubblico e dal privato sociale si dividono invece quasi equamente tra chi ritiene la mancanza di finanziamenti un problema *abbastanza* o *molto* frequente e chi dichiara di incontrarlo *poco* o *per nulla* frequentemente, con una propensione verso quest'ultima dimensione.

TABELLA 7.2 – GRADO DI FREQUENZA – PROBLEMA FINANZIARIO PER TIPOLOGIA GESTIONALE

		SETTORE PUBBLICO	SETTORE DI PRIVATO SOCIALE	SETTORE PRIVATO	GESTIONE MISTA
NON SA	VA	1	1	0	0
	%	6,3	2,3	0,0	0,0
POCO/PER NULLA	VA	8	23	41	1
	%	50,0	52,3	57,7	10,0
MOLTO/ ABBASTANZA	VA	7	20	30	9
	%	43,8	45,5	42,3	90,0
TOTALE	VA	15	43	71	10
	%	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domande 30, 7

Rispetto l'analisi circa le tipologie di spazio i referenti segnalano di incontrare difficoltà di reperimento fondi *molto* frequentemente (Tabella 7.3) in circa 2 SAG su 3 appartenenti ai CAG e delle polisportive/associazioni sportive, mentre non si riscontrano segnalazioni nell'aggregazione informale.

TABELLA 7.3 – TIPOLOGIA DI SAG CHE EVIDENZIANO PROBLEMI FINANZIARI MOLTO FREQUENTI

TIPOLOGIA SAG	VA	%
CAG TRADIZIONALI	14	63,6
CENTRI MONOTEMATICI	1	33,3
POLISPORTIVE/ASSOCIAZIONI SPORTIVE	13	68,4
ASSOCIAZIONI CULTURALI E/O DI PROMOZIONE SOCIALE	14	40,0
PARROCCHIE/ORATORI	22	40,0
INFORMAGIOVANI	0	0,0
AGGREGAZIONE INFORMALE	2	33,3
ALTRO	8	61,5
TOTALE	102	

Fonte: Elaborazione IRS su rilevazione Geco – domanda 30

Passando al secondo problema segnalato con maggior frequenza (la carenza di operatori) esso è ritenuto più rilevante dal 20,4% dei SAG, il 58,5% degli intervistati lo percepisce come *poco* o *per nulla* frequente e il 40,9% come *abbastanza* o *molto* frequente.

Rispetto alla media regionale sono proporzionalmente più numerosi i referenti che dichiarano di confrontarsi spesso con questa difficoltà, coerentemente con lo scarto evidenziato nel *Grafico 7.8*.

TABELLA 7.4 – GRADO DI FREQUENZA – CARENZA DI OPERATORI

	RIMINI		EMILIA ROMAGNA	
	V.A	%	V.A	%
NON SA/NON RISPONDE	1	0,7	10	0,8
PER NULLA	60	42,3	558	42,6
POCO	23	16,2	284	21,7
ABBASTANZA	40	28,2	317	24,2
MOLTO	18	12,7	140	10,7
TOTALE	142	100,0	1.309	100,0

Fonte: elaborazione IRS su rilevazione Geco – domanda 30g

Coloro che segnalano la carenza di operatori come ostacolo *molto/abbastanza* frequente sono in tutto 58, e appartengono per lo più a parrocchie/ oratori, come si evidenzia nella *Tabella 7.5*. Oltre che nelle parrocchie il problema appare di una certa portata anche nell'aggregazione informale e nelle associazioni culturali e/o di promozione sociale.

TABELLA 7.5 – TIPOLOGIA DEI SAG CHE EVIDENZIANO UN PROBLEMA FREQUENTE DI CARENZA DI OPERATORI

TIPOLOGIA SAG	VA	%
CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE TRADIZIONALI	5	22,7
CENTRI MONOTEMATICI	0	0,0
POLISPORTIVE/ASSOCIAZIONI SPORTIVE	5	26,3
ASSOCIAZIONI CULTURALI E/O DI PROMOZIONE SOC	16	45,7
PARROCCHIE/ORATORI	30	54,5
AGGREGAZIONE INFORMALE	1	50,0
ALTRO	1	16,7
TOTALE	58	

Fonte: elaborazione IRS su rilevazione Geco – domanda 30

Rispetto alle tipologie gestionali (*Tabella 7.6*) questo problema appare toccare più frequentemente i SAG a gestione mista e quelli del privato, mentre sembrano raramente coinvolti quelli a gestione pubblica e del privato sociale.

I 46 SAG, i cui referenti vedono la mancanza di operatori come abbastanza o molto frequente, appartengono per lo più a parrocchie/oratori e ad associazioni culturali e/o di promozione sociale (da 3 a 4 SAG ogni 10).

TABELLA 7.6 – GRADO DI FREQUENZA – CARENZA DI OPERATORI PER TIPOLOGIA GESTIONALE

		SETTORE PUBBLICO	SETTORE PRIVATO SOCIALE	SETTORE PRIVATO	GESTIONE MISTA	TOTALE
NON SA	VA	0,0	1	0,0	0,0	1
	%	0,0	2,3	0,0	0,0	0,7
POCO/PER NULLA	VA	12	37	29	4	83
	%	75,0	84,1	40,8	40,0	58,5
MOLTO/ABBASTANZA	VA	4	6	42	6	58
	%	25,0	13,6	59,2	60,0	40,8
TOTALE	VA	16	43	71	10	141
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione IRS su rilevazione Geco – domanda 30

Concludendo l'approfondimento sui problemi percepiti, il terzo in ordine di importanza, riguarda la scarsa partecipazione giovanile (segnalato come più grave dal 19,7% dei SAG).

La percezione della cadenza con cui esso si verifica (*Tabella 7.7*) lo indica come un problema *poco o per nulla* frequente (67,6%) anche se, rispetto alla media regionale, sono proporzionalmente di più coloro che dichiarano di confrontarsi *abbastanza* spesso con esso. Relativamente alla modalità di gestione il pubblico percepisce questo problema come *abbastanza/molto* frequente nel 43% dei casi.

TABELLA 7.7 – GRADO DI FREQUENZA – SCARSA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI

	RIMINI		EMILIA ROMAGNA	
	V.A	%	V.A	%
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	10	0,8
PER NULLA	65	45,8	619	47,3
POCO	31	21,8	340	26,0
ABBASTANZA	36	25,4	257	19,6
MOLTO	10	7,0	83	6,3
TOTALE	142	100,0	1.309	100,0

Fonte: elaborazione IRS su rilevazione Geco – domanda 30

7.3 Le esigenze formative degli operatori

Le esigenze formative degli operatori sono state indagate proponendo una serie di aree tematiche e rilevando il grado di interesse rispetto a un'eventuale proposta in tali ambiti.

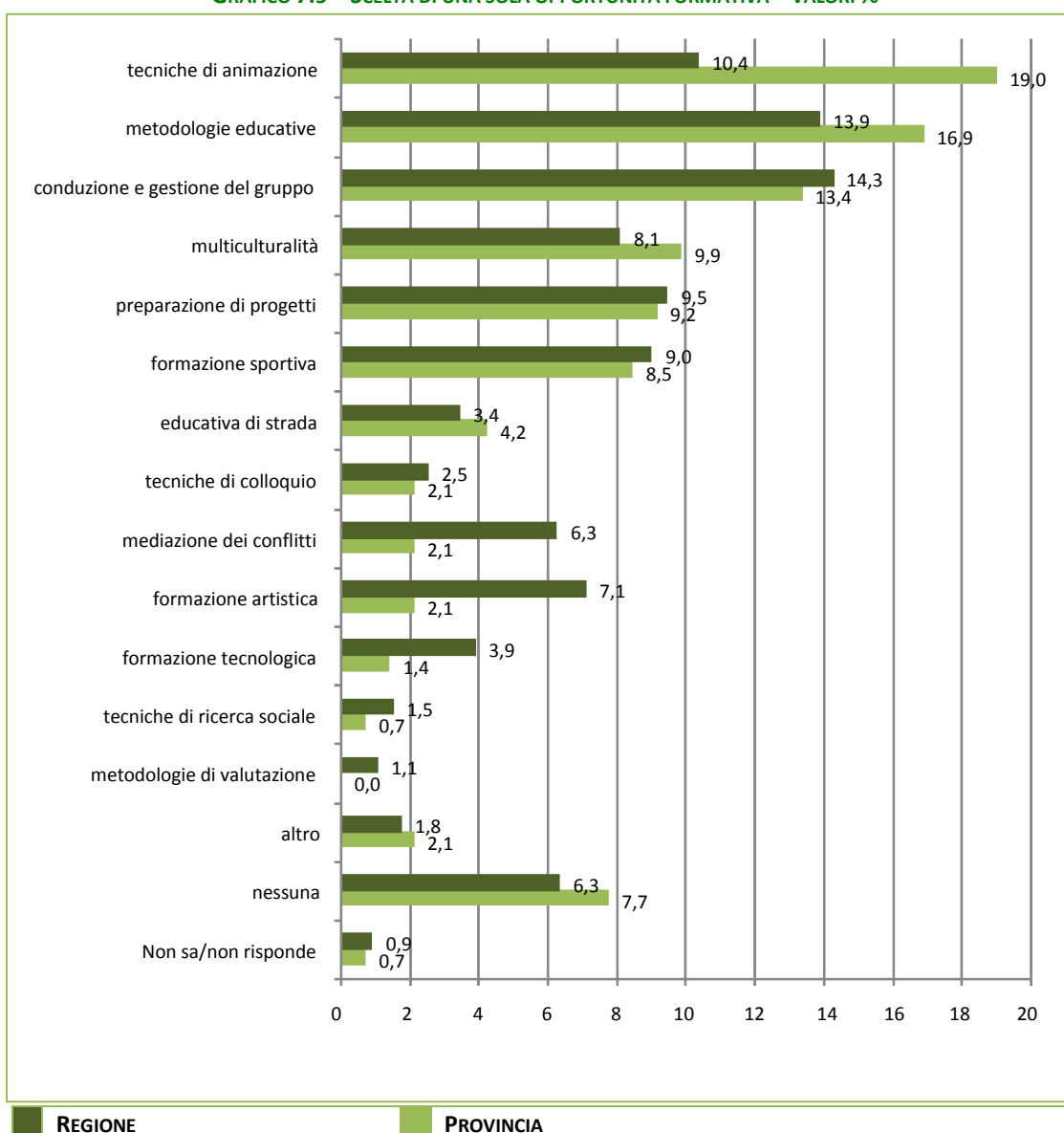
Si è inoltre richiesto di individuare un settore di interesse prevalente all'interno di una gamma di possibili offerte.

Comparando gli interessi formativi espressi dai referenti dei SAG della provincia di Rimini con quelli indicati su tutto il territorio regionale emerge una maggiore attenzione verso lo sviluppo di competenze educative e di animazione.

A queste tematiche seguono, in linea con il dato regionale, l'attrattiva per l'acquisizione di abilità nella conduzione e gestione del gruppo, il tema della multiculturalità e l'apprendimento di metodi di progettazione.

Sembrano invece meno prioritarie nel riminese rispetto alla regione, la formazione sul tema della mediazione dei conflitti e quella su contenuti specifici di ordine artistico o tecnologico.

GRAFICO 7.9 – SCELTA DI UNA SOLA OPPORTUNITÀ FORMATIVA – VALORI %

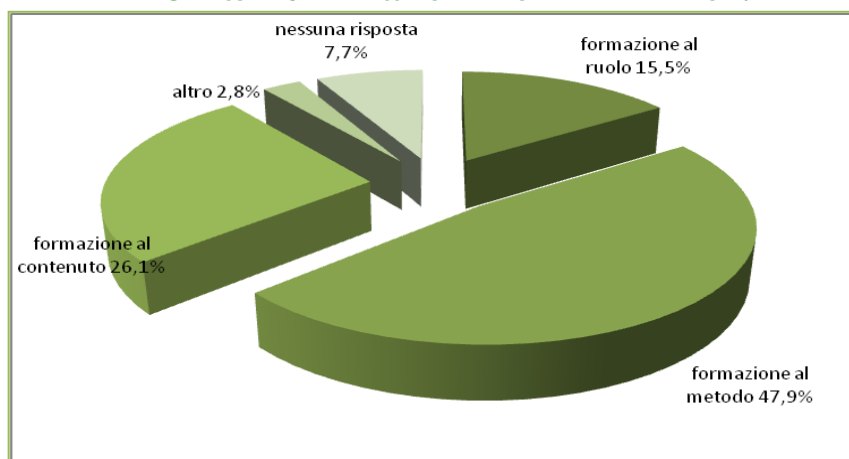


Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 28 – Base dati provinciale: 142 casi, base dati regionale: 1.309 casi.

Circa la metà degli intervistati (47,9%) si dichiara dunque attratto da proposte sul metodo, in particolare da tematiche educative e tecniche di animazione e, in seconda istanza, da tecniche di colloquio e di ricerca sociale, metodologie di valutazione e progettazione.

Questo dato mette in evidenza la propensione a considerare la formazione in una prospettiva di ampio respiro, valorizzandone l'opportunità in termini di accrescimento di competenze sui metodi educativi e sulle metodologie di progettazione, per il miglioramento degli spazi e in vista di una crescita professionale degli operatori.

GRAFICO 7.10 – INTERESSE FORMATIVO PREVALENTE – VALORI %



Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 28 - base dati 142 casi

Oltre un quarto degli intervistati sembra prediligere invece proposte sul contenuto, in particolare sulla multiculturalità e la formazione sportiva, mentre il 15,5% evidenzia un interesse specifico sul tema della conduzione e della gestione dei gruppi.

TABELLA 7.8 – TEMATICHE DI INTERESSE PREVALENTE SECONDO LA TIPOLOGIA SAG

TIPOLOGIA SAG	TEMATICHE INTERESSE PREVALENTE		
		VA	
CAG TRADIZIONALI (TOTALE 22)	PREPARAZIONE DI PROGETTI	6	27,3
	TECNICHE DI ANIMAZIONE	5	22,7
POLISPORTIVE/ASSOCIAZIONI SPORTIVE (TOTALE 19)	CONDUZIONE E GESTIONE DEL GRUPPO	7	36,8
	FORMAZIONE SPORTIVA	7	36,8
ASSOCIAZIONI CULTURALI E/O DI PROMOZIONE SOCIALE (TOTALE 35)	METODOLOGIE EDUCATIVE	8	22,9
	TECNICHE DI ANIMAZIONE	7	20,0
PARROCCHIE/ORATORI (TOTALE 55)	TECNICHE DI ANIMAZIONE	14	25,5
	METODOLOGIE EDUCATIVE	10	18,2

Fonte: Elaborazione IRS su rilevazione Geco – domanda 28

Dal confronto con quanto rilevato durante il focus group esplorativo dei fabbisogni formativi degli operatori di Rimini tenutosi congiuntamente a quelli della provincia di Forlì-Cesena²⁹, a fronte di un'utenza che sta cambiando rispetto a qualche anno fa, emerge un interesse a sviluppare conoscenze sul tema della multiculturalità e su tecniche innovative di animazione per coinvolgere nuove fasce di utenza, evidenziando la necessità di un ripensamento generale dei centri e dell'educativa di strada.

I partecipanti al focus rimandavano anche ad un altro target, quello dei responsabili di servizio, sostenendo per questi soggetti l'utilità di una formazione relativa alla progettazione, alla valutazione e al reperimento dei fondi.

²⁹ Progetto APQ GECO – *“Centri di aggregazione giovanile dell’Emilia-Romagna: dalla conoscenza alla rete. Analisi dei fabbisogni formativi di operatori, funzionari e giovani attivi in centri e spazi di aggregazione giovanile.”* Il focus group con gli operatori si è tenuto in data 10 aprile 2009, mentre quello con i funzionari il giorno 20 aprile 2009. Per entrambi i focus si sono aggregate la Provincia di Rimini e quella di Forlì-Cesena.

Sintesi conclusiva

Sul territorio della provincia di Rimini sono presenti 159 Spazi di aggregazione, per lo più parrocchie/oratori (35,8%) e associazioni culturali e/o di promozione sociale (22,6%).

I SAG sono presenti su tutto il territorio provinciale (26 comuni su 27), anche se distribuiti in modo non omogeneo: in particolare Rimini, Santarcangelo di Romagna, Riccione e Bellaria Igea Marina si distinguono rispetto agli altri dove, in media, sono stati censiti 3,5 luoghi.

L'analisi relativa alla complessità organizzativa vede la provincia scostarsi dal dato medio regionale. I SAG riminesi sembrano, infatti, avere una composizione meno articolata in quanto poco più del 10% del campione ha un referente istituzionale (contro il 34% regionale), l'86% registra la presenza di un responsabile gestionale (contro il 95,6%), nel 64% sono attivi degli operatori, mentre la persona di contatto è presente in 128 spazi.

Circa il 60% dei SAG annovera almeno tre di queste figure, mentre a livello regionale tale condizione coinvolge oltre l'80% delle unità censite.

I SAG della provincia di Rimini sono prevalentemente luoghi storici di aggregazione (il 54,1 % esiste da più di 10 anni). Poco meno di 1/3 di essi esiste da meno di 4 anni e ciò indica la capacità di questo territorio, da un lato, di rinnovare e, dall'altro, di rafforzare le offerte rivolte al target giovanile.

La gestione dei SAG compete principalmente al settore privato (52,8% totale rappresentati per il 69% da parrocchie/oratori), segue quello del privato sociale (22,7% composto da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e cooperative sociali), quello del pubblico (1 SAG su 10, per la quasi totalità Comuni), mentre la gestione mista, tendenzialmente data dall'incontro tra pubblico e privato sociale, rappresenta solo una parte residuale del campione (6,9%).

Sono numerosi gli spazi gestiti da gruppi informali, quasi il doppio rispetto al dato regionale. Circa la metà di quelli di competenza del privato sociale ha un direttivo composto per almeno i 2/3 da giovani.

I soggetti gestori dei SAG, indipendentemente dal settore di appartenenza, sono nella maggior parte dei casi (70,4%) articolati e con organi di rappresentanza o collegiali.

Rispetto al dato regionale sono pochi gli spazi il cui direttivo è un gruppo collegato ad altre associazioni (50,9% a fronte del 67,6% regionale).

Il livello di complessità organizzativa esterna vede con più frequenza i gestori come autonomi: solo 1 su 3 è legato ad almeno un'associazione/organizzazione (per lo più di tipo nazionale).

L'89,2% dei SAG (142 casi) è dotato di sede e/o locali stabili, dove cioè i giovani si incontrano abitualmente.

Il 99,3% di quelli strutturati dispone di locali al coperto di varie metrature, e il 65,5% di spazi all'aperto. La conformazione degli spazi chiusi prevede aule dedicate a specifiche attività: oltre alle sale riunioni hanno una particolare diffusione sul territorio quelle attrezzate con strumentazioni informatiche, quelle adibite alla lettura/biblioteche e le cucine.

Il 78,9% degli intervistati dichiara di disporre di attrezzature per attività specifiche, dato inferiore a quello regionale (96%) e che conferma la percezione degli operatori rispetto alla quantità di dotazioni, giudicata scarsa da quasi il 27% dei rispondenti (a fronte del 15,9% regionale).

In 65 spazi tali attrezzature e strumentazioni sono di tipo musicale, in 96 ludico/educativo. Nonostante siano 73 gli spazi che dispongono di strumentazioni tecnico/informatiche, siti internet e/o e-mail non figurano in oltre la metà del campione (54,9%).

L'utilizzo dei locali è generalmente regolato da una turnazione stabilita in oltre il 70% dei casi, poiché in ogni sede vengono svolte in media circa 3 attività per 3 diverse fasce d'età.

La frequentazione media giornaliera dei SAG è per il 50% compresa tra i 10 e i 30 ragazzi.

Quasi il 24% degli spazi vede una presenza quotidiana superiore ai 31 giovani, il 14% registra ben oltre le 50 unità al giorno, prevalentemente di sesso maschile; nella maggioranza dei casi l'accesso è libero (56,6%).

Le diverse tipologie di SAG sono caratterizzate dalla presenza di una o due specifiche fasce di età: la più rappresentata è quella tra i 22 e i 24 anni, in particolare nelle polisportive e nei centri monotematici; i CAG, invece, sono maggiormente caratterizzati dalla presenza di giovani tra i 19 e i 24 anni.

La presenza di ragazzi immigrati, prevalentemente maschi, è registrata in circa la metà dei SAG riminesi, essa rappresenta meno di un quinto dell'utenza complessiva.

Le attività dei SAG della provincia di Rimini sono per lo più di tipo educativo, prevalenti in particolare nelle parrocchie e nei CAG. Le polisportive hanno una media di proposte di svago abbastanza elevata (punteggio di 3,42) superiore al dato regionale e a quello provinciale per altre tipologie. I centri monotematici detengono il punteggio medio più elevato per i percorsi ricreativo/culturali (4,00). Le attività di produzione hanno un loro massimo nei CAG (2,65) mentre quelle formative sono svolte prevalentemente presso i centri monotematici (3,67).

Tra le offerte educative quelle maggiormente realizzate sono legate alla *promozione degli stili di vita sani* (62,7% di risposte *molto + abbastanza*); tra quelle culturali-ricreative il 36,9% è legato a *laboratori manuali*. Le attività formative sono incentrate soprattutto sui *laboratori di musica* (21,8% *molto + abbastanza*), mentre quelle di svago sulle *gite ed escursioni*, quelle informative soprattutto sull'*orientamento al tempo libero* (26,8%) o *ai servizi* (22,5%), infine quelle di produzione si caratterizzano per un prevalente impegno nell'*organizzazione di concerti, mostre, eventi, ecc.* (33,8% di *molto + abbastanza frequentate*).

Nel 54,5% dei SAG i percorsi sono concordati tra ragazzi e responsabili/operatori. La maggiore compartecipazione si registra nelle parrocchie e nei centri monotematici mentre il picco di strutturazione delle attività da parte dei referenti nelle polisportive e nei CAG.

Il 76,1% dei casi definisce un calendario fisso delle attività che si modifica nel periodo estivo, in cui la frequentazione degli spazi cala decisamente.

In provincia di Rimini i SAG non sembrano svolgere una funzione di orientamento particolarmente diffusa, visto che oltre il 40% degli intervistati dichiara un'assenza di azioni su questo piano. Negli spazi dove si orienta, le componenti più citate sono gli uffici comunali, i servizi socio-sanitari e gli Informagiovani o simili.

Per quanto riguarda il reperimento di fondi, gli spazi riminesi si appoggiano prevalentemente all'autofinanziamento, a finanziamenti comunali e privati. In particolare nei casi in cui la gestione è pubblica o mista, si fa ricorso all'autofinanziamento accanto alle sovvenzioni comunali e provinciali; in quelli con gestione affidata al privato e al privato sociale si utilizzano in primo luogo l'autofinanziamento e in secondo luogo rispettivamente i finanziamenti privati e quelli comunali. I settori degli Enti Pubblici coinvolti sono le *Politiche giovanili*, le *Politiche sociali* e in minima parte le *Politiche Culturali*.

Il contributo prevalente è tuttavia, molto spesso, uno solo (84,9% del campione) e si riferisce all'autofinanziamento. Al crescere della possibilità di accedere a più canali risalta il ruolo sia della Regione, sia dei Comuni sia dei privati.

Per aumentare le risorse a disposizione 4 SAG su 10 hanno richiesto finanziamenti alla Pubblica Amministrazione negli ultimi 3 anni e il 62,5% dichiara di avere *sempre* visto accolte le proprie richieste.

All'incirca il 40% dei SAG ha fatto contemporaneamente richiesta a soggetti diversi dal pubblico, in particolare aziende, banche ed enti religiosi.

Rispetto alla coerenza tra quanto dichiarato dagli intervistati relativamente ai bisogni dei giovani e alle risposte concrete fornite dai SAG, le necessità maggiormente riscontrate sono di natura educativa; seguono, nell'ordine, i bisogni culturali e creativi, formativi, informativi e di svago.

Agli intervistati è stato inoltre chiesto di esprimere un giudizio riguardo i maggiori punti di forza, le problematiche più rilevanti e il grado di frequenza con cui i SAG si confrontano con esse, e alle esigenze e agli interessi formativi degli operatori.

Le risposte si dividono, pressoché equamente, tra chi indica l'eccellenza del proprio SAG nelle attività svolte al suo interno, nei servizi offerti e nella promozione o organizzazione di eventi (24,5%), chi individua i valori e i metodi educativi proposti all'interno dello spazio come maggiore fattore di attrazione (21,4%), e chi mette in evidenza l'importanza di un clima relazionale positivo, sia tra gli utenti sia tra giovani e operatori (23,3%).

Le restanti risposte si dividono tra chi ha indicato l'attenzione data al contesto territoriale (11,3%) e chi fa riferimento alle condizioni organizzative (13,2%).

I dati relativi alla percezione del problema più grave per il proprio SAG vedono la provincia di Rimini scostarsi in parte dalla media regionale: non emerge infatti una questione segnalata più di altre, ma una triade di criticità composta dalle difficoltà di ordine finanziario, dalla scarsa partecipazione dei giovani e dalla carenza di operatori. La prima risulta essere il problema più grave nel 21,1% dei SAG (contro il 32,3% della media regionale). Per contro, sono più diffuse, rispetto a quanto indicato dall'insieme delle altre province, la mancanza di referenti (20,4% contro il 18,3%) e lo scarso coinvolgimento dei ragazzi (19,7% a fronte del 14,1%).

Anche le difficoltà di dialogo con le istituzioni, evidenziate da una minoranza di intervistati, raggiungono comunque una percentuale sensibilmente più elevata della media regionale (12% a fronte del 7,3%).

Rispetto alle esigenze formative degli operatori dei SAG, comparando gli interessi espressi dai referenti della provincia di Rimini con quelli degli altri territori, emerge una maggiore attenzione per lo sviluppo di competenze di animazione ed educative.

A queste tematiche seguono, in linea con il dato regionale, l'interesse per l'acquisizione di competenze nella conduzione e gestione del gruppo, la multiculturalità e l'apprendimento di metodi di progettazione.

Sembrano invece meno prioritarie la formazione sul tema della mediazione dei conflitti e quella su contenuti specifici di ordine artistico o tecnologico.

Appendice metodologica

Il percorso di lavoro

Le informazioni censite dai rilevatori, coordinati dal gruppo di progetto GECO, sono state memorizzate su supporto elettronico mediante un'interfaccia web appositamente realizzata dalla società LSI. I flussi di dati trasmessi all'Irs sono stati ricomposti, verificati nella loro integrità e opportunamente ricodificati.

Tali passaggi operativi hanno consentito di costruire un unico database di partenza, composto da 1478 unità di analisi e 603 variabili. Per l'analisi l'équipe Irs si è avvalsa di uno specifico pacchetto statistico (SPSS v.12).

L'identificazione di una tipologia degli spazi di aggregazione censiti, utilizzando alcune delle variabili di contesto, ha guidato il tentativo di evidenziare differenziazioni sostanziali dal punto di vista della strutturazione degli spazi medesimi, del loro funzionamento e dei risultati conseguiti.

I dati e i risultati delle analisi sono presentati in forma tabellare e grafica.

In presenza di percentuali la quadratura tiene conto dell'effetto dei singoli arrotondamenti.

L'elenco dei SAG censiti

Riportiamo l'elenco alfabetico dei SAG censiti sul territorio provinciale e presenti nel database utilizzato per le analisi presentate in questo rapporto, evidenziando la presenza dei dati relativi ai 7 Comuni dell'Alta Valmarecchia (*) la cui rilevazione è avvenuta in seguito al passaggio degli stessi alla Provincia di Rimini.

	NOME SAG	COMUNE	TIPOLOGIA
1	AZIONE CATTOLICA	Bellaria Igea Marina	6 Parrocchie/Oratori
2	BELLARIA A COLORI	Bellaria Igea Marina	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
3	BELLARIA BASKET	Bellaria Igea Marina	4 Polisportive/Associazioni sportive
4	BELLARIA BORDONCHIO 1	Bellaria Igea Marina	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
5	CAMPO SPORTIVO BELLARIA	Bellaria Igea Marina	4 Polisportive/Associazioni sportive
6	GIOVANI & ANZIANOTTI	Bellaria Igea Marina	6 Parrocchie/Oratori
7	KAS8	Bellaria Igea Marina	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
8	PARTITO DEMOCRATICO BELLARIA	Bellaria Igea Marina	9 Altro
9	SAN GIOVANNI BOSCO	Bellaria Igea Marina	6 Parrocchie/Oratori
10	Senza Nome	Bellaria Igea Marina	6 Parrocchie/Oratori
11	Senza Nome	Bellaria Igea Marina	6 Parrocchie/Oratori
12	Senza Nome	Bellaria Igea Marina	8 Aggregazione informale
13	Senza Nome	Bellaria Igea Marina	9 Altro
14	SUPERIORI DI AZIONE CATTOLICA	Bellaria Igea Marina	6 Parrocchie/Oratori
15	SMILE	Casteldelci (*)	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
16	ARCI L'ORA DI LUCE	Cattolica	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
17	CENTRO KIAI CATTOLICA	Cattolica	4 Polisportive/Associazioni sportive
18	GRUPPO SCOUT CATTOLICA 1	Cattolica	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
19	ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO	Cattolica	6 Parrocchie/Oratori
20	SALA GIOCHI TITO E TATA	Cattolica	8 Aggregazione informale
21	TEAM REGINA SKATEPARK COMUNALE	Cattolica	4 Polisportive/Associazioni sportive
22	CANONICA PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	Coriano	6 Parrocchie/Oratori
23	CANONICA PARROCCHIA SAN PATRIGNANO	Coriano	6 Parrocchie/Oratori
24	CIRCOLO ANSPI "TAU"	Coriano	6 Parrocchie/Oratori
25	LAVATOIO C/O A'VALLERA	Coriano	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
26	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	Coriano	6 Parrocchie/Oratori
27	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	Coriano	6 Parrocchie/Oratori
28	PARROCCHIA S. PARTIGIANO	Coriano	6 Parrocchie/Oratori
29	PARROCCHIA SANT'INNOCENZA	Coriano	6 Parrocchie/Oratori
30	PARROCCHIA SAN LORENZO	Gemmano	6 Parrocchie/Oratori

31	SALA PILITTERI	Gemmano	9 Altro
32	PARADAIS	Maiolo (*)	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
33	CENTRO GIOVANI IL MESSICANO	Misano Adriatico	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
34	CENTRO GIOVANI IL MESSICANO SALA PROVE	Misano Adriatico	3 Centri monotematici
35	CENTRO TECNICO GIOVANILE REAL MISANO	Misano Adriatico	4 Polisportive/Associazioni sportive
36	CINEMA ASTRA (ASS. EFFETTO NOTTE)	Misano Adriatico	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
37	PARROCCHIE IMMACOLATA CONCEZIONE	Misano Adriatico	6 Parrocchie/Oratori
38	POLISPORTIVA COMUNALE MISANO	Misano Adriatico	4 Polisportive/Associazioni sportive
39	SEDE SCOUT MISANO	Misano Adriatico	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
40	CENTRO GIOVANILE ORIZZONTI	Mondaino	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
41	CANONICA PARROCCHIA	Monte Colombo	6 Parrocchie/Oratori
42	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	Monte Colombo	6 Parrocchie/Oratori
43	SALA POLIVALENTE CASA DELLA CULTURA	Montefiore Conca	9 Altro
44	CENTRO CULTURALE SPADOLINI-CENTRO LETTURA CARCANO	Montefiore Conca	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
45	CENTRO PARROCCHIALE SAN PAOLO	Montefiore Conca	6 Parrocchie/Oratori
46	BOCCIODROMO	Montegridolfo	4 Polisportive/Associazioni sportive
47	ENRICO ROSSI CENTRO GIOVANILE	Montegridolfo	6 Parrocchie/Oratori
48	PETER PARK	Montegridolfo	6 Parrocchie/Oratori
49	CIRCOLO DELLA PARROCCHIA DI TRARIVI	Montescudo	6 Parrocchie/Oratori
50	PARROCCHIA SANTI BIAGIO E SIMEONE	Montescudo	6 Parrocchie/Oratori
51	PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO	Montescudo	6 Parrocchie/Oratori
52	ASSOCIAZIONE VOCE IN CAPITOLO	Morciano di Romagna	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
53	AZIONE CATTOLICA	Morciano di Romagna	6 Parrocchie/Oratori
54	CENTRO PARROCCHIALE SAN MICHELE ARCANGELO	Morciano di Romagna	6 Parrocchie/Oratori
55	GRUPPO SCOUT MORCIANO 1	Morciano di Romagna	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
56	MUCCHE IN TRANSITO	Morciano di Romagna	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
57	PARTITO PD MORCIANO	Morciano di Romagna	9 Altro
58	ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO "SIP"	Novafeltria (*)	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
59	AZIONE CATTOLICA - RAGAZZI	Novafeltria (*)	6 Parrocchie/Oratori
60	AZIONE CATTOLICA GIOVANISSIMI	Novafeltria (*)	6 Parrocchie/Oratori
61	GRUPPO GIOVANI AZIONE CATTOLICA	Novafeltria (*)	6 Parrocchie/Oratori
62	LINEA D'OMBRA	Novafeltria (*)	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
63	QUARTA DIMENSIONE	Novafeltria (*)	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
64	SCOUT - REPARTO ALTAIR NOVAFELTRIA 1	Novafeltria (*)	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
65	SCOUT R/S - CLAN	Novafeltria (*)	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
66	TANA LIBERA TUTTI A.S.D	Novafeltria (*)	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
67	DREAMS	Pennabilli (*)	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
68	GRUPPO PARROCCHIALE GIOVANI	Pennabilli (*)	6 Parrocchie/Oratori
69	GRUPPO SPORTIVO SAN PIO V	Pennabilli (*)	4 Polisportive/Associazioni sportive
70	ASS. SPORTIVA DILETTANTISTICA OLIMPIA	Poggio Berni	4 Polisportive/Associazioni sportive
71	SALA DIANA	Poggio Berni	9 Altro
72	ASSOCIAZIONE ARCOBALENO	Riccione	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
73	ASSOCIAZIONE RATATAPIAN	Riccione	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
74	CASA DELLA MUSICA	Riccione	3 Centri monotematici
75	CENTRO KIAI	Riccione	4 Polisportive/Associazioni sportive
76	CENTRO PARROCCHIALE BEATO ALESSIO	Riccione	6 Parrocchie/Oratori
77	GIOVANI PARROCCHIA SS. ANGELI CUSTODI	Riccione	6 Parrocchie/Oratori
78	GIOVANISSIMI DI AZIONE CATTOLICA	Riccione	6 Parrocchie/Oratori
79	GRUPPO SCOUT RICCIONE 2	Riccione	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
80	GRUPPO SCOUT RICCIONE1	Riccione	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
81	LA CASA DELLA CULTURA	Riccione	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
82	PANTOS	Riccione	6 Parrocchie/Oratori
83	PARROCCHIA GESU' REDENTORE	Riccione	6 Parrocchie/Oratori
84	PUNTO GIOVANE	Riccione	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
85	SALONE PARROCCHIA SAN MARTINO	Riccione	6 Parrocchie/Oratori
86	SALONE PARROCCHIA S. MARTINO	Riccione	6 Parrocchie/Oratori
87	A.P. STELLA SAN GIOVANNI BATTISTA	Rimini	4 Polisportive/Associazioni sportive

88	A.P.D. SAN MARTINO IN RIPAROTTA	Rimini	4 Polisportive/Associazioni sportive
89	ACG PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	Rimini	6 Parrocchie/Oratori
90	ACLI SANTA CRISTINA	Rimini	6 Parrocchie/Oratori
91	AGESCI	Rimini	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
92	AGESCI RIMINI 1-11	Rimini	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
93	AGESCI RIMINI 2	Rimini	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
94	AGESCI RIMINI 4	Rimini	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
95	AGESCI RIMINI 5	Rimini	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
96	AGESCI RIMINI 7	Rimini	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
97	AGESCI RIMINI 8	Rimini	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
98	AGESCI RIMINI 9	Rimini	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
99	ASSOCIAZIONE "IGINO RIGHETTI"	Rimini	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
100	ATHLETIC VOLLEY RIMINI A.S.D.D.P.	Rimini	4 Polisportive/Associazioni sportive
101	AZIONE CATTOLICA GIOVANI S. RAFFAELE	Rimini	6 Parrocchie/Oratori
102	AZIONE CATTOLICA CROCIFISSO	Rimini	6 Parrocchie/Oratori
103	CAMPO DI DON PIPPO	Rimini	6 Parrocchie/Oratori
104	CASA POMPOSA (CENTRO GIOVANI)	Rimini	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
105	CENTRO 2 YOU	Rimini	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
106	CENTRO GIOVANI RIMINI 5	Rimini	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
107	CENTRO SPORTIVO CSI VILLAGGIO I MAGGIO	Rimini	4 Polisportive/Associazioni sportive
108	CIRCOLO ACLI SAN VITO	Rimini	6 Parrocchie/Oratori
109	CIRCOLO ANSPI SANGES	Rimini	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
110	COMPAGNI DI SOGNI E RDF	Rimini	6 Parrocchie/Oratori
111	GROTTA ROSSA	Rimini	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
112	GRUPPO GIOVANI DEL PD	Rimini	9 Altro
113	GRUPPO TENNIS RIVAZZURRA	Rimini	4 Polisportive/Associazioni sportive
114	IL BASTIMENTO	Rimini	3 Centri monotematici
115	LA STANZA	Rimini	6 Parrocchie/Oratori
116	MSAC	Rimini	6 Parrocchie/Oratori
117	PARROCCHIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO	Rimini	6 Parrocchie/Oratori
118	PARROCCHIA VILLAGGIO I MAGGIO	Rimini	6 Parrocchie/Oratori
119	PARTITO DEMOCRATICO	Rimini	9 Altro
120	RESIDENCE SANTA CHIARA	Rimini	9 Altro
121	RIMINI 5	Rimini	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
122	RM 25	Rimini	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
123	Senza Nome	Rimini	8 Aggregazione informale
124	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DEI CINQUE QUATTRINI	Saludecio	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
125	BAR SANTA MARIA DEL MONTE	Saludecio	8 Aggregazione informale
126	GRUPPO SCOUT MORCIANO 1 (MMS)	Saludecio	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
127	SALA POLIVALENTE DI SANT'ANDREA	San Clemente	9 Altro
128	AZIONE CATTOLICA GIOVANI	San Giovanni in Marignano	6 Parrocchie/Oratori
129	AZIONE CATTOLICA GIOVANISSIMI S.PIETRO	San Giovanni in Marignano	6 Parrocchie/Oratori
130	CENTRO GIOVANI EX MACELLO	San Giovanni in Marignano	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
131	GRUPPO GIOVANI AVIS	San Giovanni in Marignano	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
132	GRUPPO GIOVANI MONTALBANO	San Giovanni in Marignano	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
133	IL CENTRO	San Giovanni in Marignano	4 Polisportive/Associazioni sportive
134	OPERE PARROCCHIALI	San Giovanni in Marignano	6 Parrocchie/Oratori
135	OPERE PARROCCHIALI CASA DELL'OSPITALITÀ	San Giovanni in Marignano	6 Parrocchie/Oratori
136	POLISPORTIVA CONSOLINI	San Giovanni in Marignano	4 Polisportive/Associazioni sportive
137	UNIVERSUM KLUB	San Giovanni in Marignano	4 Polisportive/Associazioni sportive
138	DANGER	San Leo (*)	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
139	FRIENDS	Sant'Agata Feltria (*)	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
140	ANSPI SANTARCANGELO	Santarcangelo di Romagna	6 Parrocchie/Oratori
141	ASD SANTARCANGELO	Santarcangelo di Romagna	4 Polisportive/Associazioni sportive
142	AZIONE CATTOLICA	Santarcangelo di Romagna	6 Parrocchie/Oratori
143	BIBLIOTECA " A. BALDINI"	Santarcangelo di Romagna	8 Aggregazione informale
144	CIRCOLO ACLI	Santarcangelo di Romagna	6 Parrocchie/Oratori

145	GRUPPO SCOUT SAN VITO	Santarcangelo di Romagna	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
146	ORA D' ARIA	Santarcangelo di Romagna	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
147	PARCO AREA CAMPANA	Santarcangelo di Romagna	8 Aggregazione informale
148	PARCO DEL DRAGO 1	Santarcangelo di Romagna	8 Aggregazione informale
149	PARCO FRANCOLINI	Santarcangelo di Romagna	8 Aggregazione informale
150	PARCO SPINA	Santarcangelo di Romagna	8 Aggregazione informale
151	PARROCCHIA SAN MARTINO	Santarcangelo di Romagna	6 Parrocchie/Oratori
152	PARROCCHIA SANT'ERMETE	Santarcangelo di Romagna	6 Parrocchie/Oratori
153	PARTITO DEMOCRATICO	Santarcangelo di Romagna	9 Altro
154	POLISPORTIVA CANONICA	Santarcangelo di Romagna	4 Polisportive/Associazioni sportive
155	SCOUT AGESCI SANTARCANGELO	Santarcangelo di Romagna	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale
156	SOCIETA' BASKET SANTARCANGELO	Santarcangelo di Romagna	4 Polisportive/Associazioni sportive
157	BURDLAZ	Talamello (*)	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
158	EPICENTRO	Verucchio	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
159	GRUPPO AGESCI VILLA VERUCCHIO 1	Verucchio	5 Associazioni culturali e/o di promozione sociale

Gli strumenti utilizzati

Il questionario di rilevazione e il relativo manuale per la compilazione, con specifiche avvertenze per le singole sezioni nelle quali è suddiviso, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.